

DEDALO

N. 5 Anno VI 28 febbraio 2007

www.dedalomultimedia.it

redazione@dedalo@hotmail.it

Tel./Fax 0935 20914

tel. 0935 430004

COPIA OMAGGIO

Quindicinale di informazione della provincia di Enna a diffusione regionale

Enna:

DROGA: SOLO NEBBIA NIENTE NEVE

SE LA SONO TIRATA "TUTTA"

Emergenza Droga. Che fare?
Necessita una seria mobilitazione straordinaria
di Istituzioni Locali, Chiesa, Scuole, Famiglie e Terzo Settore
con un serio Progetto Educativo

a cura di **Claudio Faraci**

Vasta eco sta suscitando ad Enna l'operazione "Clapton" condotta dalla Polizia di Stato. Tale eco è amplificata dal fatto che ad essere coinvolti non sono i soliti pregiudicati, segnati da un andirivieni dalle carceri come in una stazione, ma "cittadini per bene". Persone che conosciamo, amici, forse estranei e comunque coinvolti, a vario titolo, inconsapevolmente in ambiti che non sono i loro, forse scivolati superficialmente su terreni infestati da brutte frequentazioni, forse erroneamente e/o irresponsabilmente convinti che divertirsi con la droga sia un gioco e come tale da rivendicare e alimentare. In questi ultimi anni si sono susseguite, con brillanti risultati, diverse operazioni da parte delle Forze dell'Ordine, cui va il nostro sostegno per il difficile compito di prevenzione e tutela della società che si trovano a svolgere. Noi siamo già intervenuti sulla stampa locale per sostenere sia le operazioni di polizia, sia per lanciare inviti, proporre iniziative volte ad offrire alternative di comportamento e impegno personale e sociale, condurre progetti educativi che diano nuove ragioni di vita nel divenire quotidiano, coltivando sentimenti e desideri veri, naturali, non artificiali e artificiosi.

Ancora oggi e con più convinzione, riconfermiamo la no-

stra posizione di assoluta avversione e lotta all'uso di ogni tipo di droga, a partire dal fumo e dall'alcol per continuare con la cannabis, la cocaina, l'eroina, l'ecstasy, ecc.. Ribadiamo il pericolo che attraversa la nostra città, il rischio letale che può sfiorare e colpire anche le persone a noi più care. Non si può fare ricorso alla droga per movimentare le serate, le feste, gli incontri occasionali o periodici con qualcosa di forte, di sbalzo, o per affrontare gli stress che le carriere impongono. Il passaggio dalla eccezionalità alla normalità è breve, brevissimo, favorito anche dalla diminuzione dei costi di approvvigionamento delle dosi, 5 euro per un grammo di hashish, 8 - 10 euro per un grammo di cocaina. I dati statistici forniti dalle principali agenzie, quali l'Oedt - Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze - l'Eurispes, il Telefono Azzurro, il Ministero alla Solidarietà sociale con le Relazioni al Parlamento, ecc.. confermano che ormai nessun ambiente può dire di essere al riparo, tutti veniamo rosi dal dubbio e dalla preoccupazione. Non vogliamo che la polvere bianca, seducente e distruttiva, determini, con la sua diffusione, una piaga sociale nel nostro territorio con dipendenze, schiavitù, conflitti personali e familiari, irresponsabilità genitoriale, assenza dei padri. Lisa Dierbeck, ragazza newyorkese dal passato edonista, dedita a droga, sesso e musica, nel suo libro autobiografico, dal titolo "Una pastiglia gialla", così scrive "I miei genitori mi hanno lasciato la massima libertà, essendo cresciuti in un mondo chiuso, voleva

(Continua a pag. 15)

SOMMARIO

Disservizi di Giusi Stancanelli pag. 4	Provincia pag. 21 - 22 - 23
Terza Pagina di Antonio Alvano pag. 5	Sicilia di Mario Barbarino pag. 24
Pianeta Provincia di Dario Cardaci pag. 6	Brevi Sicilia pag. 25
Pensieri e Parole di Mario Rizzo pag. 6	Lo sport di Marianna La Porta e Liborio Severino pag. 26
Il dito nell'occhio di Peppino Margiotta pag. 7	Motori di Giuseppe Telaro pag. 26
L'occhio sulla città di Massimo Castagna e Peppino Margiotta pag. 8 - 9	Musica di William Vetri pag. 27
Brevi Enna pag. 9	Oltre il senso di... di Giuliana Rocca pag. 27
Cultura e Società pag. 10	Conoscere e sapere di Nuccio Russo pag. 28
Coming Out di Maria Giunta pag. 11	Salute di Antonio Giuliana pag. 28
Riceviamo e Pubblichiamo pag. 13	Filatela di Mariano Guarino pag. 28
Henna nell'antichità di Enzo Cammarata pag. 14	INPS di Gigi Vella pag. 28
La rete delle opportunità di Gaetano Mellia pag. 14	Spazio idee di Carmelo Battiato pag. 29
Terzo settore di Claudio Faraci pag. 15	La nostra ricetta pag. 29
Lavoro un mondo poco conosciuto di Giuseppe La Porta pag. 15	I consigli di Dedalina pag. 29
Sistemi Eco-sostenibili di Gianfranco Gravina pag. 17	Una dritta da Dedalo pag. 29
Fuori logo di Cinzia Farina pag. 17	Grafologia di Benito Sarda pag. 29
Il Segno della civiltà di Mario Savoca pag. 18	Lo strizza cervelli di Dedalo pag. 30
Riceviamo e pubblichiamo pag. 20	L'angolo degli annunci pag. 30

I Comuni e le edicole dove trovi Dedalo

AGIRA:	Iacona Filippo - Via Vittorio Emanuele, 89
AIDONE:	Strano Rosario - Piazza Cordova, 9
ASSORO:	Santoro Sebastiano - Via Grisa, 279
BARRAFRANCA:	Cravotta Rosa - Corso Garibaldi, 377
	Di Prima Michele - Viale Generale Cannada, n. 4
	Giunta Angelo - Via Vittorio Emanuele, 475
	Tambè Roberto Rocco - Via Umberto, 27
CALASCIBETTA:	Edicola Colina Carmela - Via Conte Ruggero, 46
CATENANUOVA:	Lombardo Anna Maria - Via Vittorio Emanuele, 73
	Muni Santa - Piazza Umberto, 167
CENTURIPES:	Ingrassia Bruno Antonio - Via Umberto, 98
GAGLIANO:	No Limits di Pomodoro Anna - Via Roma, 138
LEONFORTE:	Le Coccinelle di Vaccauzzo - Corso Umberto, 566
	L'edicola di Giunta G. - Corso Umberto, 466/A
	Maimone Maurizio - Piazza Carolla, 12
	Vitale Francesco & c. Sas - Corso Umberto, 108
NICOSIA:	Gentile Giuseppa - Piazzetta Leone sec.
	Lo Furno Maria Giovanna - Via G.B. Livolsi, 4
	Ragalmutto Benedetta - Via Fratelli Testa, 23
	Rizzo Felice - Viale Vittorio Veneto, 19
PIAZZA ARMERINA:	Cartolibreria Armana - Via Remigio Roccella, 5
	Chiaramonte Giuseppe - Via Machiavelli, 27
	Gagliano M. Salvina - Piazza Garibaldi, 22
	Giunta Carmela - Via G. Ciancio, 128
	Lanzafame Pietro - Piazza Boris Guiliano, 13
PIETRAPERZIA:	Di Prima Michele - Via Marconi
	Giarrizzo Vincenza - Via Vittorio Emanuele, 42
REGALBUTO:	Carambia Iole - Via G. Ingrassia, 69
	Di Gregorio Gaetana - Via Don Giuseppe, 7
TROINA:	Zitelli Salvatore - Via Nazionale, 54
VALGUARNERA:	Giordano Mario - Via Sant'Elena, 115
	Pavone Giuseppe - Via Garibaldi, 98
VILLAROSA:	Edicola Nicoletti Giovanni - Corso Garibaldi

Questioni di...



www.dedalomultimedia.it
IL FORUM
 di discussione di dedalomultimedia
 Partecipa al nostro sondaggio
 ed esprimi la tua opinione.



Se si votasse domani per rinnovare il Sindaco e il Consiglio Comunale di Enna tu voteresti:

- 1) Sindaco e Consiglio Comunale di Centro Sinistra
- 2) Sindaco e Consiglio Comunale di Centro Destra
- 3) Sindaco e Consiglio Comunale di altre formazioni
- 4) Sindaco di Centro Sinistra e Consiglio Comunale di Centro Destra
- 5) Sindaco di Centro destra e Consiglio Comunale di Centro sinistra.
- 6) Non intendo votare.

Vado, scelgo bene e mi CONVIENE!

CERAMICHE & DINTORNI

New Concept Store

...Solo emozioni?

Tornare a casa, il centro del tuo mondo.

Riconoscere le forme ed i colori che ti appartengono e rivelano il gusto e l'armonia di materiali scelti per te.

...IL PAVIMENTO

Gres porcellanato delle migliori marche, parquet in legno prefiniti ed in massello, con assistenza tecnica e posa specializzata, laminati e melaminici.

...IL BAGNO E LA CUCINA

Rivestimenti delle più pregiate ceramiche, mosaici in vetro, ceramica ed argilla, marmi e pietre ricomposte, maioliche antiche, graniglie

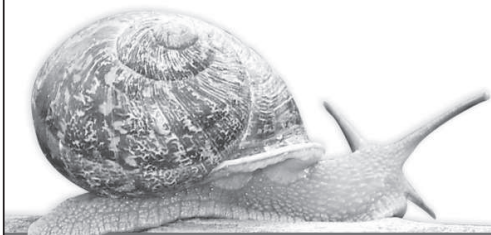
... & ALTRO

Rubinetterie, vasche e docce idromassaggio, saune, sanitari, accessori e mobili da bagno del più prestigioso "Made in Italy".

... & ANCORA

Porte interne, camini & stufe, scale prefabbricate, oggetti d'arredo, quadri, tappeti, articoli da regalo, lista nozze.

Mettilo bene in testa...! Vieni a trovarci nei nostri nuovi locali in **Via Leonardo da Vinci, 9/A** ad Enna Bassa e potrai scegliere tra le migliori marche al miglior prezzo e alle migliori condizioni.



Via Leonardo da Vinci 9/A - Enna Bassa - tel. 0935.531105 - 0935.531106

4



a cura di
Giusi Stancanelli

Quando si dice... coerenza nella disabilità

Ne è un esempio parte delle strade che porta al Centro per disabili accanto all'eremo di Montesalvo. Buona parte del fondo stradale riporta tracce di strati diversi di asfalto che creano numerosi dislivelli, di

N. 5 Anno VI 28 febbraio 2007

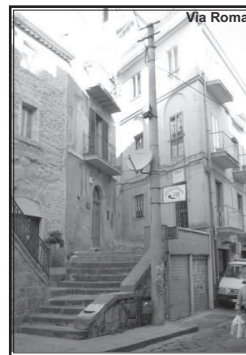
cui ci si accorge quando la si percorre. All'inizio della breve salita che porta al Centro, una buca di discrete dimensioni si vede e si sente molto chiaramente sotto i copertoni. Ogni giorno il pulmino trasporta i ragazzi ospiti del Centro, ogni giorno le auto di quanti fruiscono del servizio che il Csr offre, vanno e vengono. Oltremodo coerente il Comune che si dimostra altrettanto disabile nel disattendere la sistemazione di un brevissimo, ma particolare, tratto di strada. G. S.



Monte Salvo Ingresso CSR

Il palo...in sesto

Via Roma, appena prima di sbucare in piazza San Tommaso, alla vostra destra (la direzione, in auto è obbligata), noterete un grosso palo in cemento, a ridosso della facciata della chiesa omonima. Detto palo, supporta alcuni cavi elettrici, vero; supporta anche tutta una serie di indicazioni pubblicitarie che con l'elettricità nulla hanno a che vedere, e le cui attività commerciali sono in parte chiuse. Si nota anche la presenza di una parabola satellitare. Un lettore ci segnala che ciò, deturpa la facciata della storica chiesa e chiede se fosse eventualmente possibile eliminarlo. G. S.



Via Roma

Piscina: lavori di riassetto

1200 ingressi a settimana, tantissime prenotazioni: questi sono i dati di utenza della piscina coperta di Enna Bassa che la dicono lunga sulla voglia degli ennesi di fare qualcosa, e come siano davvero poche le possibilità di svago. A ben guardare le condizioni dell'impianto sportivo sono decisamente penose. Un'idit d'aper tutto, muri scrostati, pavimenti divelti, scarsa igienicità dei locali. In queste condizioni non c'è dubbio



Piscina Enna Bassa

che l'impianto viene disertato da tanti che potrebbero aggiungersi ai 1200 che settimanalmente lo frequentano.

La piscina coperta tra qualche mese verrà chiusa in anticipo, rispetto alla bella stagione, per consentire un deciso intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria. Le notizie ci sono state fornite da Sergio Maffeo, coordinatore degli impianti sportivi. I lavori sono stati appaltati ad ottobre dello scorso anno e avranno, quando inizieranno, una durata di 4 mesi circa.

Sostanzialmente i lavori riguarderebbero la ripiastrellatura della vasca e un nuovo riciclo dell'acqua a sfioro sul bordo; sostituzione dell'impianto di tubatura in polietilene; piastrellamento delle pareti; nuova pavimentazione della tribuna, con la realizzazione delle uscite di sicurezza per renderla fruibile al pubblico.

Sarà rifatto l'impianto di aerazione e deumidificazione oltre a quello di illuminazione e l'ampliamento dei servizi doccia. Complessivamente saranno spesi € 750.000,00.

Fatima Pastorelli



Via Paolo Lo Manto: un pericolo al buio

In via Paolo Lo Manto, subito dopo via Fontana Grande, si possono notare due problematiche. Una riguarda l'illuminazione stradale visto che, proprio in piena curva, due pali elettrici su tre non funzionano; l'altra, più grave, riguarda la mancanza di un tratto della ringhiera che cinge il lato destro della strada. I due disservizi sono complementari, perché il secondo non è segnalato in nessun modo, il tratto è semplicemente transennato e le transenne sono legate con del nastro a strisce bianche e rosse sulla parte integra della ringhiera, e la scarsa illuminazione non permette, specialmente quando viene a farci visita la "paisana" (ovvero la nebbia), di avvistare in tempo il pericolo. Tale stato di fatto è pericoloso sia per i pedoni, che per evitare le transenne devono per forza scendere dal marciapiedi e camminare, per il tratto lungo le transenne, sulla carreggiata; sia per gli automobilisti che proprio per questo motivo devono fare molta più attenzione in caso di nebbia, ad evitare i pedoni. Ma parlando di pedoni: se questi pedoni fossero bambini che spinti dalla curiosità oltrepassassero le transenne?

Maria Elena Spalletta



Via Paolo Lo Manto



**CHIUDIAMO BOTTEGA
O CAMBIAMO MERCE ?!**

Avevamo provato ad elencare nel precedente numero una serie di servizi che non possono essere attivati attraverso telefonate ad un qualsiasi call center o con un sistema "on line", anche se fanno riferimento alla grossa utenza e quindi interessano numerosi cittadini. Tra l'altro avevamo provato ad immaginare come si sarebbe svolto un servizio prestato a distanza, quale quello per lo "studio" e quindi finalizzato ad ottenere un diploma di scuola media superiore, o addirittura di laurea in una qualsiasi facoltà, attirandoci anche questa volta qualche ira e qualche antipatia da parte di chi ancora attribuisce al mondo della scuola, nella frequenza, come nell'insegnamento, o nell'apprendimento, o in tutti gli altri aspetti che riguardano i docenti e i discenti, l'impegnativo e responsabile ruolo della formazione dei futuri Cittadini. Era certamente un paradosso, che però non nasce da devianze mentali, ma dalla forte preoccupazione che l'insegnamento possa avvenire tramite "tele", leggasi teleconferenza, teleselezione, teledibattito, teleintervento, e per chò, telesame, telepromozione, telelaurea, etc. Comunque ci eravamo presi la libertà di scherzare, e, se qualcuno in merito si è indignato o adombrato, porgiamo le nostre scuse.

Ma esistono tanti altri servizi, come la scuola, che possono e devono vivere soltanto nel e per il territorio. Non vi è dubbio che tutti i servizi per l'Ambiente devono essere attivati nel territorio; i servizi per la raccolta e il trattamento dei rifiuti, il servizio di pulizia della Città, il servizio di reperimento della risorsa idrica, della distribuzione di questa risorsa al Cittadino, del sistema fognario, del sistema di trattamento depurati-

vo del refluo, il riutilizzo di tale refluo dopo la depurazione; ma è importante anche un sistema di utilizzo del territorio in maniera funzionale e moderno, con una viabilità stradale valida anche per una città antica, con spazi di aggregazione ed aree di parcheggio, con un arredo di città piacevole, con una attenzione alle strutture sportive e alla loro funzionalità nell'aggregato cittadino, con una particolare attenzione al mondo della Cultura, (leggasi Teatro, luoghi di aggregazione all'aperto, musei, premi letterari, premi musicali, o tanto altro); ma ancora importante è attenzionare e garantire la qualità dei servizi sanitari, leggasi ospedali e strutture connesse. Per tutto quanto det-



Il gioco delle tre carte

to non è certo possibile ricorrere a sistemi organizzativi a distanza, che attivino assistenza e gestione del servizio richiesto da località lontane o da metodologie digitali o similari; quindi occorre programmazione, organizzazione, efficienza e funzionalità del servizio offerto, qualità della gestione ed efficacia, a fronte di spesa analiticamente giustificata e controllata; e per fare ciò occorrono manager capaci e preparati, e Istituzioni preposte alla programmazione e controllo a ciò preparate, derivandone da buona amministrazione dei servizi citati

TERZA PAGINA

a cura di
Antonio Alvano



certamente sviluppo ed occupazione. E invece su tutto ciò purtroppo dobbiamo constatare non solo una assoluta incapacità ed inefficienza da parte di chi vi dovrebbe essere preposto, ma in aggiunta assistiamo ad una corsa e ad una proliferazione di Aziende, Ambiti, Enti, Fondazioni, Agenzie, S.P.A. (ma a prevalente capitale pubblico) tutti con relativi Consigli di amministrazione, Amministratori delegati, Direttori generali, Direttori tecnici, Direttori amministrativi, Consulenti speciali e particolari, tutti di grande costo per la collettività e tutti, senza offesa per alcuno, con una inesistente managerialità, ma tutti certamente collocati da lungo tempo in apparati di partito in maniera così radicale e salda che non è immaginabile potere ipotizzare un cambiamento degli stessi anche per una fisiologica rotazione. E invece sembra assistere al gioco delle tre carte, oggi vince una e perdono le altre due, domani ne vince un'altra e poi ancora un'altra, ma le carte sono sempre e soltanto tre, e a vincere sono sempre le stesse tre carte, a turno, una volta l'una e una volta l'altra; per chi perde ad una tornata, basta avere la pazienza di aspettare la prossima costituzione di Ente o Società o Ambito che dir si voglia, e allora sarà la sua volta vincente! Forse qualcuno obietterà che le carte non sono tre, ma una quindicina; e allora ci correggiamo, il gioco è delle quindici carte, non delle tre! Basta scorrere la composizione delle strutture amministrative i di quegli Enti locali ad esclusivo carico economico della collettività, per averne risposta!



a cura di
Dario Cardaci



Caldaie: l'incompetenza pagata profumatamente dal cittadino

Fra le mille tasse ed i mille balzelli a cui

siamo costretti, una ha finalmente cozzato contro la giustizia: si tratta della tanto discussa questione sulla revisione della caldaia. Il 14 Febbraio scorso il TAR ha accolto il ricorso dell'Assoutenti decidendo per una sospensiva del regolamento che la riguardava e che a differenza delle altre sembra proprio una sentenza. Le motivazioni che hanno indotto la giustizia amministrativa ad indirizzarsi in questo modo ruotano attorno a tre elementi chiave, uno più preciso dell'altro. La "Sospensiva" fa innanzitutto riferimento alla qualifica del personale addetto ai controlli, rilevando di come i requisiti minimi per espletare questo ruolo debbano essere accertati, così per come la Legge stabilisce, addirittura in fase primaria altrimenti le verifiche potrebbero essere, come conseguenza minima, soggette ad invalidazione. Infatti, "I Comuni con più di 40.000 abitanti e le Province.... Effettuano i controlli necessari e verificano con cadenza almeno biennale l'osservanza delle norme relative al rendimento della combustione anche avvalendosi di organismi esterni aventi specifica competenza tecnica", cosa che la Provincia tramite il regolamento adottato avrebbe dovuto chiedere alla Società mista "Sicilia Servizi" a cui ha demandato il servizio su convenzione, la quale a sua volta avrebbe dovuto dimostrare di avere in organico personale qualificato e competente. Se tale tipo di verifica non fosse stata prevista e questo fosse confermato in sede definitiva, assumerebbe risvolti gravissimi, non solo per i contenuti pratici della questione, ma soprattutto per la leggerezza che avrebbe contraddistinto l'elaborazione del regolamento impugnato. E' inutile dire come la cosa risulterebbe ancora più grave se in passato tali controlli fossero stati effettuati dall'Ente affidatario dell'incarico in queste condizioni. I ricorsi dei singoli utenti non si conterebbero più ed in una logica dove le responsabilità hanno un senso bisognerebbe trarne le conseguenze. L'altro elemento, che secondo il nostro punto di vista è quello di maggiore importanza, fa riferimento alle tariffe. In questo caso il



TAR è addirittura illuminante: "Le tariffe appaiono del tutto sganciate dai costi ed arbitrarie, in quanto non risultano calibrate.... agli effettivi costi del servizio stesso e ciò non appare compatibile con la volontà del legislatore di far gravare sull'utenza gli oneri effettivi del servizio", in altri termini non risulterebbe possibile fissare le tariffe in modo preciso né tanto meno ripartirle equamente perché non stabilite in virtù di un accurato studio sugli effettivi costi globali. Come è facile intuire il quadro va componendosi; una tariffa che sarebbe arbitraria accertata da chi non avrebbe titolo per farlo. Quanto fin'ora descritto è l'antefatto del terzo argomento. Il documento elaborato dal TAR richiama in più occasioni il principio di concorrenzialità come fatto essenziale nei rapporti fra Pubblica Amministrazione e cittadino "Provvedere ad aprire un aprire un confronto concorrenziale al fine di selezionare la migliore offerta economica redatta a seguito di un accurato studio sugli effettivi costi in funzione del numero di impianti da verificare e dal numero di autocertificazioni previste, onde abbattere il più possibile i costi per l'utenza". In pratica, se dai controlli alle tariffe, tutto è deciso senza ricorso al mercato, si ipotizza chiaramente la presenza di un "Trust", di una Società cioè che agisce in regime di monopolio ed i monopoli. Ora, dal momento in cui il Governo ha imposto una forte accelerazione in tema di liberalizzazioni ci saremmo aspettati una ricaduta di tal fatta anche a livello locale. Oltre l'On. Bersani, lo stesso On. Rutelli, sostiene che le vere liberalizzazioni sono quelle relative ai servizi pubblici, sulle quali nessuno potrà ancora tergiversare se si vuole veramente che siano più efficienti e più economici; hanno certamente ragione. Come era scontato, la vicenda si è immediatamente trasferita in campo politico e la richiesta di revoca delle decisioni prese è stata, come era prevedibile respinta con uno stretto margine dalla maggioranza al Consiglio Provinciale, che ha fatto quadrato intorno all'Amministrazione, ritenendo, almeno così vogliamo immaginare, che fino alla conclusione dell'iter preso il TAR nulla possa essere certo. Garantisti come siamo non ci resta che attendere, sapendo però che la "Querelle" è ancora in pieno sviluppo e che per partecipare costruttivamente al dibattito in corso il nostro giornale tornerà presto sull'argomento.



a cura di **Mario Rizzo**

Pensieri e Parole

**La città proibita
La grotta della spezieria**

Ora avrebbe pieno diritto ad essere l'emblema massimo della città inespugnabile. Poco sotto la cimosa dell'altopiano la grotta della Spezieria, già difficile

da raggiungere, in atto, dopo una sistemazione della zona, sembra essere diventata inavvicinabile. Diventa così inevitabilmente logica la mancanza di un segnale turistico. Del resto bisognava prima scarpinare pericolosamente per raggiungerla, ora anche quella via è impercorribile. Il riferimento è la porta di Ianniscuro.

Poco distante, mimetizzata a mezza costa, la parete della montagna con pendenze da brivido la isola e la preserva dagli abusivismi che hanno inglobato e cancellato tanti altri aggrottati di Enna. La salva da imperanti garagizzazioni di cui nessuno si cura. E' una consolazione un po' misera e che non compensa l'isolamento del posto. E' la grotta più lavorata di questa montagna. La testimonianza indiscutibile della mano dell'uomo. Due vani comunicanti orientati verso il sorgere del sole. Ricche di una serie di cellette. Sessantacinque nicchie scavate nella roccia probabilmente da riportare a riti arcaici. A Demetra e Kore.



Mario Rizzo

Caffetteria Riccobene
Pasticceria - Gelateria - Tavola calda

Enna, Via IV Novembre, 3 tel. 0935.38347

CONSORZIO PER LA GARANZIA COLLETTIVA FIDI ENNA

ASCOM Fidi

**Dai Credito
alla Tua Impresa**
finanziamenti a tassi vantaggiosi

fino a **500.000 EURO**

Enna - Piazza Garibaldi, 1 Tel. 0935.503144 - 0935.502526 Fax 0935.503144
E-mail: consorzioascomfidienna@virgilio.it Web site: www.ascomfidienna.it

I persiani: Storia di tre teatri

Alla maniera dei Tre tenori (Pavarotti, Domingo, Carreras) anche noi abbiamo tre teatri eccellenti, o almeno li avevamo. E tutti e tre hanno una storia che li accomuna e ne descrive un destino tragico e ingiusto.

Iniziamo con quello che era "il teatro più vicino alle stelle", quello che dagli anni quaranta agli anni ottanta ha segnato una stagione meravigliosa per la nostra città. Il teatro era ricavato nella "corte delle armi" del Castello di Lombardia e ha visto i grandi della Lirica mondiale. Poi quella stagione si è conclusa, forse giustamente, a causa degli interventi di restauro e recupero del vecchio maniero da parte della Soprintendenza di Enna. Eravamo a metà degli anni novanta ed un progetto di poco più di quattro miliardi mise mano alle precarie mura, smantellò il teatro ed il grande palcoscenico per avviare degli scavi archeologici nell'area, che se da un lato misero in luce resti bizantini, una latomia greca e le vestigia di una torre quadrangolare sul fronte che si apre sulla cosiddetta "porta falsa", dall'altro hanno trasformato il castello in un immenso cantiere di difficile fruizione. Fu ipotizzata, allora, tra Comune e Soprintendenza, la ipotesi di trasferire il teatro nella cavea naturale che si estende fra il castello e la Rocca di Cerere, o ancora di approntare delle attrezzature leggere nell'area che lo ha ospitato per oltre qua-

rant'anni. Ma di tutto questo non si è saputo più nulla, forse perché nulla importa in questa città della nostra storia e delle nostre più nobili, per quanto recenti, tradizioni. È persino inutile parlare, a questo punto, della lunga e triste storia del teatro Garibaldi e dei suoi amministratori snaturati (libera citazione da Garcia Marquez), un piccolo gioiello neo classico, che ha visto interrompere la sua storia al secondo restauro, dopo quello che nei primi anni ottanta aveva reso stabile la platea e rinnovato le sue finiture. Il secondo restauro è in corso da almeno un lustro ed è stato una delle più brillanti iniziative dell'Amministrazione



Teatro greco

passata, che coinvolse la cittadinanza in una nobile e scapestrata operazione, per cui le somme richieste con un'apposita tassa addizionale non furono mai vincolate a questo scopo e furono spese altrimenti. Con la ormai riconosciuta determinazione, tempestività ed efficacia l'Amministrazione attuale annuncia di quanto in quanto la riapertura ma "anche la speme fugge i sepolcri"... Il terzo teatro è invece l'unico ultimato e funzionante, ma meglio sarebbe stato per lui che i restauri non fossero mai iniziati! Paria-



a cura di Peppino Margiotta

mo del teatro greco di Morgantina, V secolo a.C., un gioiello di valore incommensurabile devastato da un intervento ricostruttivo che grida vendetta. Responsabili due architetti due, la Soprintendenza che evidentemente non sovrintendeva, ed una amministrazione (quella provinciale che l'ha finanziato) da assolvere con formula dubitativa. Tanto per capirci quel teatro aveva l'età di Pericle ed era concittadino e coetaneo della Venere, che con tanta giusta ed indignata foga richiediamo al Getty Museum. Quel teatro adesso non esiste più, è stato spogliato della sua patina millenaria, smontato, deurturato e ricostruito con tecniche e materiali moderni che lo hanno snaturato e svilito. Le foto non rendono la misura dello scempio: solo chi ha visto il teatro prima dell'intervento può capire. Quel teatro era coevo di Eschilo, che dalla vicina Gela ebbe certo a dirigere proprio a Morgantina "I persiani", una delle sue più celebri tragedie, in cui si celebra con le parole del nemico la vittoria greca di Salamina. Con "I persiani" Eschilo racconta soprattutto della sconfitta di un impero, vittima della propria tracotanza e sicumera prima che dalle navi avversarie. Chi siano questi persiani odierni non lo sappiamo con certezza, ma dovunque si nascondano noi li riconosciamo fin d'ora come barbari.



a cura di Massimo Castagna e Peppino Margiotta

L'implosione del centro sinistra

L'assemblea dei sindaci chiede ed ottiene un rinvio, il secondo, e sfuma ancora una volta la elezione del cda dell'Atto Rifiuti Enna Euno che avrebbe dovuto sancire in una prima fase i sette nominativi del consiglio e tra questi Mario Alloro e Maurizio Campisi che in una successiva riunione sarebbero diventati presidente l'uno e amministratore delegato l'altro. L'ennesimo rinvio che ha costretto i due a ritirare la loro disponibilità. È una vicenda triste quella che si è consumata, perché ha messo in evidenza due fatti estremamente importanti. Da un lato il centro destra che non si presenta o abbandona, incapace di esprimere due propri rappresentanti. Mario Salomone di Fi che non lo vuole nessuno e nessuna altra candidatura credibile. Alleanza Nazionale che non esiste più, come non esiste l'Udc se non come ruota di scorta dei Ds.



Mario Alloro

Dall'altra parte un centro sinistra troppo vitale che occupa ormai ogni angolo di potere e con Ds e Margherita che ormai se le danno di santa ragione, altro che Partito Democratico!

Mario Alloro e Maurizio Campisi, per la seconda volta in pochi mese vengono esposti ad ogni tipo di critica e come la prima volta vengono abbandonati al loro destino dopo essere passati sotto il tritacone. Questa vicenda, con molta probabilità, causerà un vero e proprio terremoto politico. Il dialogo tra i due maggiori partiti del centro sinistra non ha mai toccato livelli così bassi con la totale incomunicabilità tra i due leader, il deputato nazionale Vladimiro Crisafulli e il suo omologo regionale Elio Galvagno. Sono lontani i tempi quando il sen. Lauria riusciva a mediare tutto e far parlare tra loro tutti di tutto. Il ritiro dalla politica di Michele Lauria, che insieme a Crisafulli aveva costituito quel patto di ferro capace nel 94 di dare vita con largo anticipo rispetto al resto della penisola alla costituzione de L'Ulivo, è un danno per tutti.

I segnali in questo senso sono sotto gli occhi di tutti, basti guardare le difficoltà incontrate da Ds e Margherita nel chiudere gli accordi elettorali in vista dell'appuntamento delle amministrative della prossima primavera. E ancora la campagna congressuale della margherita che accoglie con freddezza chi parla di Partito Democratico preferendo concentrare la propria attenzione su

temi locali come la convivenza Autodromo-Riserva con il parto di un'idea originalissima dieci anni fa: il referendum. Per la serie e' meglio parlare d'altro. Infine la goccia che fa traboccare il vaso. Dopo aver tenuto per mesi sulla graticola il duo Alloro-Campisi e aver costretto ad un vero e proprio "tour de force" il presidente uscente della Società Enna Euno, Crisafulli, il Presidente provinciale della Margherita Elio Galvagno avalla da un lato l'ennesima richiesta di rinvio avanzata dal centrodestra ma, giocando in qualche modo di sponda ad un progetto che il cosiddetto "partito dei sindaci", che vedrebbe l'abbandono al suo destino di Maurizio Campisi, evitando così di mutare gli equilibri delicati alla provincia (ovvero evitare di togliere rappresentanza alla margherita ennese in seno all'amministrazione e al consiglio provinciale) - e, allo stesso tempo, di collocare qualche amico di partito, attualmente sindaco in scadenza di mandato. Questa idea ha in effetti aperto un varco anche tra i sindaci diessini e, in particolare, nel primo cittadino troinese, Salvatore Trovato, il quale vanta stretti rapporti con l'attuale assessore prov. Campanile passata da tempo all'opposizione, seppur non ufficialmente, all'interno della quercia ennese assieme ad una parte del gruppo consiliare. Lo stesso Trovato avrebbe più volte manifestato la volontà di non ricandidarsi e quindi sembrerebbe naturale per lui pensare ad un futuro più tranquillo con qualche responsabilità in meno e senza dover sottostare al giogo del cittadino elettore. In tutto questo andirivieni di strategie per assicurarsi un tranquillo posticipo di sottogoverno, qualcuno sembrerebbe non aver fatto i conti con l'oste...e che oste, considerato che, dopo la inevitabile rinuncia di Alloro e Campisi, chi ha avuto lo schiaffo più violento è proprio Crisafulli, tanto per ringraziarlo dell'aver compiuto un vero e proprio miracolo nel salvataggio di Enna Euno. È facile quindi prevedere che, come la pallina sul piano inclinato, l'avvio di una rapidissima degenerazione del quadro politico provinciale che potrebbe portare il centrosinistra ennese alla situazione ante 1994, quando cioè gli allora popolari strizzavano l'occhio a Forza Italia sognando ancora la DC e gli allora pidiessini tentavano invano di mettere in moto la gioiosa macchina da guerra progressista.



Maurizio Campisi

Se si pensa che a Regalbuto l'ex vicesindaco della Margherita, Punzi, è da tempo "attovagliato" allo stesso tavolo con Forza Italia e Alleanza Nazionale si capisce che questa non è fantapolitica. Ma per avere un'ulteriore conferma di queste nostre ipotesi basterà pazientare fino all'avvio della tornata congressuale diessina che si aprirà nei primi giorni di marzo con i congressi di sezione.

Massimo Castagna

Bar S. Lucia
di Catalano G & M. Snc

Trova una Pizza Più Buona e te la offriamo Noi

Via Sardegna, 14 Enna Bassa tel. 0935.41208 - 0935.591032

Il piano sregolatore della Città di Enna

Di quando in quando si torna a parlare di Piano Regolatore Generale del Comune di Enna. I più si limitano ad invocare periodicamente l'approvazione, dopo avere da tempo festeggiato il giubileo di quello tuttora vigente. L'amministrazione comunale sembra avere fatto il suo dovere presentandolo in aula, il Consiglio Comunale, dopo estenuanti ed inutili dibattiti sulle incompatibilità, si appresta a fare il proprio dovere discutendolo e forse approvandolo. A dispetto di chi, più arido, orgoglioso o pedante rimprovera la politica e la cosiddetta società civile di inerzia, la città è di fatto esclusa da questo (si fa per dire) dibattito.

Ed in assenza di qualsiasi notizia, di qualsiasi occasione di confronto, di qualsiasi tavolo più o meno tecnico che sia,

proviamo ad avviare noi una discussione. Non tanto e non solo sui tempi di questo importante strumento, visto che ognuno, a torto o a ragione, troverà una spiegazione o una giustificazione per i ritardi accumulati, ma sui "contenuti" che sono l'aspetto più importante. Noi vogliamo capire cosa prevede questo strumento.

Come forse abbiamo accennato qualche volta, i temi dominanti del piano regolatore dovrebbero essere tre: lo sviluppo, la viabilità e i servizi.

Sulla prima domanda la risposta del piano predisposto dal prof. Urbani è disarmante: intanto nessuna espansione perché la città non ha motivo di espandersi. Ma come? perdiamo i finanziamenti perché non riusciamo a localizzare nuovi interventi di edilizia economica e popolare, gli imprenditori edili si lamentano del poco spazio a disposizione, gli artigiani temono

un freno dal nuovo regolamento edilizio in zona agricola e ci dite che non abbiamo bisogno di nuove espansioni?

Passiamo allora al turismo. Abbiamo chiesto più volte dove vadano costruiti i nuovi alberghi, visto che il professore propugna la necessità di migliaia di posti-letto per rilanciare il turismo, e non troviamo che qualche macchiolina e niente più. Zone destinate al settore terziario - poi - agli uffici, continuano a non essercene così che saremo ancora condannati a vedere l'ufficio delle Entrate o quello del Lavoro allocati in palazzine per abitazione.

La viabilità è forse l'unica cosa affrontata in maniera decente dal piano, sulla traccia della tangenziale dell'abitato di Enna Bassa, a suo tempo disegnata per l'ANAS da Pino Villano. Ma i parcheggi? Nessuna vera novità, nessuna soluzione che non siano i palliativi di sempre. Eppu-

re, a guardare bene una foto aerea di Enna si vede, proprio al centro tra la zona storica e zona dei viali, una grande area poco edificata; quella del carcere, di cui il Consiglio Comunale chiese lo spostamento quando approvò lo schema di massima. Se ci avviciniamo all'area troveremo un sito davvero ideale per realizzare un grande parcheggio multipiano senza dover aggiungere un solo metro cubo al volume esistente, perché la configurazione del luogo e delle strade è tale da permettere di realizzare diversi piani seminterrati sotto l'attuale quota del giardino. Una soluzione facile, ideale, di minimo impatto ambientale.

Ma il piano no, il piano no ha tenuto in alcun conto le indicazioni del Consiglio Comunale, né le diverse amministrazioni succedutesi da quello schema di massima hanno mai prestato attenzione a quello che era stato votato. Addirittura, approfittando di uno dei tanti interregni tra una sfiducia e l'altra, un commissario straordinario si arrogò il diritto di indicare i piani particolareggiati in aperto contrasto



denze e compensare così lo spostamento dei servizi verso Enna Bassa.

Lo sviluppo di Enna, lo sviluppo del commercio, dell'artigianato, del turismo

passano attraverso le previsioni del piano. Senza parcheggi, senza servizi, senza progetti di recupero serio del centro storico la città finirà di morire e non ci sarà più nemmeno la scusa, l'alibi o l'aspettativa di nuovo PRG.

Presidente Contino, Assessore Garofalo, Presidente Vetri (IV commissione consiliare n.d.r.), signori capigruppo, signori consiglieri, nonostante tutto abbiamo ancora fiducia in voi. Non guardate solo le carte, insignificanti per i più, non accontentatevi di quel poco che vi dicono: preoccupatevi dello sviluppo della città, sforzatevi di indagare se quello che vi viene, ci viene proposto serve in qualche modo a risolvere i problemi della Enna futura o si limita soltanto a fare da notaio a scelte banali o, peggio, agli interessi di pochi.

Peppino Margiotta

Carnevale U.N.I.T.A.L.S.I.

Enna - Domenica scorsa, la locale sezione di Enna dell'Unitalis, ha dato vita ad una serata danzante con pizza party per gli ammalati assistiti dalla storica organizzazione, che sono convenuti insieme alle Dame ed ai Barillieri unitalisiani presso un noto locale di Pergusa. In un clima di allegria e serenità l'iniziativa ha offerto un momento di convivialità che, pur non potendo cancellare gli affanni e le preoccupazioni che accompagnano la vita dell'ammalato, ha tuttavia permesso ai partecipanti di abbandonare per qualche ora il quotidiano rapporto con la sofferenza per trascorrere insieme una piacevole serata. L'Unitalis non è nuova ad iniziative di questo genere, che tendono a scongiurare l'isolamento, spesso più psicologico che fisico, sia dell'ammalato che della famiglia che lo circonda. Unitalis non è solo il treno bianco per Lourdes, ma impegno di vita al servizio di chi soffre, anche con una manciata di coriandoli.

Incontri S.A.E. ad Enna

Enna - Secondo Lunedì di ogni mese incontro di preghiera comunitaria e riflessione (sede itinerante). Ore 19,15. Il 2 Marzo - presso la Chiesa Evangelica Intenazionale di Enna Bassa - Giornata Mon-diale di preghiera per la donna sul tema: "Uniti sotto la tenda del nostro Dio." Maggio 2007 - Incontro di preghiera conclusivo alle attività unitamente al coro dei giovani del cammino ecumenico. Giugno 2007 - Valutazione e linee programmatiche per il 2007 - 2008

Ritratti di Santi

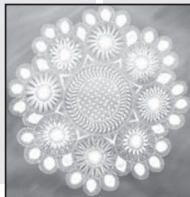
Enna - Il Movimento Ecclesiale Carmelitano organizza "Ritratti di Santi" incontri che si svolgeranno ad Enna a partire da Giovedì 1 marzo, tutti i giovedì di quaresima alle ore 19,30 presso la Chiesa delle Anime Sante, piazza S. Tommaso.

Incontro ecumenico di preghiera "Uniti sotto la tenda di Dio"

Enna - Venerdì 2 marzo ore 19,00 c/o la Chiesa Evangelica internazionale in via Boris Giuliano Enna Bassa, si celebrerà la liturgia della

le di preghiera viene promossa dalle sorelle delle chiese: Chiesa Cattolica, Chiesa Avventista del 7° giorno, Chiesa Evangelica Internazionale, Chiesa Evangelica Apostolica, Chiesa Vecchio Calendarista Ortodossa e dal S.A.E. Segretario Attività Eumeniche.

Tutte le persone interessate sono invitate: "Quel che ci unisce è la comune fede in Gesù Cristo".



giornata mondiale di preghiera 2007, preparata dalle donne paraguayane di tutte le denominazioni cristiane. La celebrazione della

Chiusura via Roma 2004 richiesto l'intervento del Governo Regionale

Enna - A seguito delle richieste ricevute da parte di diversi operatori commerciali di Enna e della provincia, la Delegazione comunale di Concommercio ha inoltrato una lettera al Governo regionale, nelle persone del On. Salvatore Cuffaro, e dell'On. Nino Bennati, per sollecitare un intervento a favore delle attività che hanno subito danni per effetto della chiusura prolungata del traffico. Come sancito nell'articolo 120 della Legge regionale n°6 del 3.05.2001 ha autorizzato l'Assessorato a concedere un contributo straordinario a titolo di indennizzo in favore delle imprese commerciali i cui esercizi ubicati nell'ambito dei

centri urbani abbiano subito danni per effetto della chiusura prolungata al traffico per almeno un mese. Successivamente la Legge regionale n. 4 del 16.04.2003 ha demandato allo stesso Assessorato, previo parere della competente Commissione legislativa dell'Assemblea regionale Siciliana, la determinazione dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Quello che si chiede è proprio l'emanazione del Decreto, in modo da rendere possibile l'inoltro delle richieste di indennizzo da parte degli operatori commerciali danneggiati. Il capoluogo ennese risulta interessato per la nota vicenda della parte bassa della via Roma (da p.zza S. Tommaso a via Libertà) che rimase chiusa per il rifacimento della pavimentazione da Giugno a Dicembre del 2004.

Bush e la seconda guerra irakena La mattanza continua ancora

George Walker Bush non molla, va avanti imperterrito, per l'uomo più potente della terra la guerra al terrorismo ha bisogno di un pugno duro. Continua così la sua battaglia in Irak, quello che è ormai stato definito il secondo Vietnam. Durante l'ultimo incontro con il nuovo governatore fantoccio dello Stato irakeno, Nuri al-Maliki, il presidente americano ha, ancora una volta, garantito la permanenza dei marines per tutto il tempo necessario a stabilizzare il processo democratico che è in atto nel paese. Peccato che queste promesse non siano garantite e mantenute sulla sua pelle, ma con le anime dei ragazzi americani che giornalmente sono oggetto della mattanza della resistenza civile. Non passa giorno che i notiziari mondiali non ci informino di nuovi attentati a Baghdad e nelle altre città irakene. Costantemente, e sempre più spesso, autobotti imbottiti di esplosivo, kamikaze suicidi e mine nascoste tingono di rosso le strade di questa gloriosa nazione. Sembra lontano anni luce quel primo maggio 2003 quando Bush Junior, atterrando nella porta aerei Abraham Lincoln affermava: "nella guerra contro l'Iraq, gli Stati Uniti e i suoi alleati hanno prevalso". Ma, la realtà non ha tardato a manifestarsi in tutta la sua crudezza: nelle settimane successive al discorso trionfalistico di King George, in Iraq vi fu un drammatico aumento di tutti i tipi di crimini (dal saccheggio dei musei agli attacchi alle truppe della coalizione) per via della scarsità del personale dedicato a mantenere l'ordine e la sicurezza. E, con il susseguirsi dei mesi, l'intolleranza del popolo irakeno nei confronti dell'occupante esercito americano, si è fatta sempre più evidente. E come dargli torto: è dal 1991, dai tempi della prima guerra del golfo, che l'ex regno di Saddam vive sotto l'embargo statunitense, e adesso, deve fare i conti con i problemi che ogni dopo guerra porta con se: mancanza di lavoro, crollo delle istituzioni, abusi di potere, precarietà della vita e, evento anomalo, il fiorire e proliferare del terrorismo di matrice islamica. E a distan-



za di 3 anni dall'inizio della seconda guerra del golfo, forse per la prima volta in tutta la storia umana, non se ne è ancora compreso il motivo: lo si è fatto perché il rais nascondere armi di distruzione di massa che sarebbero state utilizzate in un futuro prossimo contro gli Usa? Peccato che di armi chimiche, batteriologiche e nucleari non ne siano state trovate nessuna; l'Irak era il covo di Osama Bin Laden? Non c'è mai stato alcun legame tra il terrorista arabo più ricercato del pianeta e Saddam e, verosimilmente, Bin Laden non si è mai nascosto da quelle parti; per catturare Saddam e portare finalmente la democrazia nel Paese? Alla luce del caos attuale che regna nel Paese, si può dire che è stato proprio un gran successone, non c'è che dire. Povero Bush, da 5 anni cerca di catturare Osama Bin Laden: ha già fatto due guerre, ha bruciato miliardi di dollari, ha fatto morire più americani lui che l'11 settembre, ma non ha ottenuto nessun risultato. Ma povero Saddam: il quasi trentennale rais catturato come un comune ladro di quartiere, costretto a nascondersi in un bunker alla periferia di Baghdad. Le foto della sua cattura e poi il processo, una farsa teatrale malamente riuscita: Bush aveva bisogno di un colpevole, di un agnello sacrificale da dare al deluso popolo americano. E per la messa in scena si è dovuta creare una corte apposita, per processare il despota. La conclusione? Saddam Hussein condannato all'impiccagione (come se già non si sapesse fin dall'inizio). Ma non sarebbe stato più corretto l'utilizzo del tribunale internazionale dell'Aja? Peccato che nessuno ha il coraggio di schierarsi contro l'amministrazione Bush, nessuno ha la forza militare e diplomatica per farlo: i vari Evo Morales, Hugo Chavez, rispettivamente governatori della Bolivia e del Venezuela e ultimamente Ahmadinejad, capo dell'Iran, per il solo fatto di criticare gli States rischiano giornalmente una guerra, tanto il pretesto si trova, e poco importa se siano tutte balle preconfezionate.



Rocco Mela



I vestiti nuovi dei "pupi"

Ero alle elementari quando le maestre mi parlarono dei buoni e dei cattivi. Non che mia madre non lo facesse di già, ma a scuola i cattivi, imparo a riconoscerli. A prima vista. E quindi, sapevamo anche disegnarli. Un mafioso era un "pupo" con i baffi, che indossava "na copola" in testa ed aveva in mano una pistola o magari un affilato coltello. Lo scenario nel quale era immerso, quello di una strada, con un albero, una bella macchina posteggiata. Ah, quasi dimenticavo: ovviamente la vittima, in un laghetto tutto rosso. Poi, c'erano gli zingari che rubavano i bambini e, quindi, guai ad allontanarsi da soli, perché se no si poteva finire sotto quella gonnina lunga e larga e non si avrebbe più rivisto mamma e papà. Così, quella matita tremante disegnava "pupette" dai denti d'oro e dalle grandi gonne tutte colorate che coprivano una bambina come me. E poi, c'erano i drogati. Erano quelli che, ricordo, eravamo sicuri di riconoscere tutti: un "pupo" magro, con i capelli lunghi e neri neri, coricato per terra in un angolo della strada. I jeans strappati e l'orecchino. E tante siringhe accanto lui, mentre un altro "pupo"



sondante teneva in una mano parecchie banconote, e nell'altra una busta piena di siringhe. Facile no? Li vedevi e cambiavi strada. Oggi, no! Non li vedi, non li puoi vedere.

Perché "i pupi" si sono cambiati l'abito e si sono messi anche la divisa. Non sono più con le pistole ed i coltelli, ma con dossier e valigetta portadocumenti in pelle diretti nelle stanze del governo. Non sono più per terra, ma seduti comodamente sulle poltrone degli uffici e delle banche. Insospettabili. Intoccabili. Allora mi ripenso bambina, e mi chiedo se quelli non siano stata soltanto immagini stereotipate di un tempo che non c'è più. E penso quali e in che modo una bambina, oggi, dovrebbe disegnare i cattivi, e cosa una maestra dovrebbe dire alla sua classe. Forse potrebbe solo provare a spiegare un antico proverbio: "L'abito non fa il monaco". Io, ho ormai cambiato i vestiti dei miei, ormai troppo antichi, goffi "pupi".

Laura Bonasera

Il segno della civiltà

C'è qualcosa che colpisce sempre più frequentemente tutti coloro che per qualche ragione decidono, di tanto in tanto, di dare una rapida e fugace occhiata alla nostra città. Discorsi già fatti, parole già scritte...tuttavia non si può far finta di niente pensando che ignorare sia l'azione più facile e naturale. Un esempio per tutti... il Belvedere. Al di là del lento declino di questo punto della città ciò che colpisce ancora di più è il tentativo frenetico di rendere ancora più decadente questo luogo. La fontana che raffigura il ratto di Proserpina, simbolo artistico di un racconto mitico che trova le sue radici in tempi assai lontani, sembra essere diventato ormai una sorta di cartellone sul quale ci si diverte a scrivere, colorare e deturpare. E non si tratta di certo di segni occasionali e sporadici che resterebbero comunque ingiustificati ma di invadenti e deturpanti segnali che a breve non consentiranno più di percepire lo sfondo. Un simile spettacolo suscita amarezza. Chi commette queste azioni probabilmente è spinto da indifferenza e senso di estraneità nei confronti della propria città. D'altra parte l'assenza di qualunque tipo di provvedimento non scoraggia in alcun modo queste azioni. E a farne le spese ancora una volta sono i simboli storici dei nostri luoghi.



Enna Belvedere Fontana "ratto di Proserpina"

Anna Lisa Iacuriti



coming out
a cura di Maria Giunta
e-mail: uscendo.dedalo@libero.it
(Per decisione redazionale non si ritiene di pubblicare la foto dell'articolista)

Mamma, a me piacciono le donne!!!
E' questa la frase che una figlia vorrebbe confidare alla propria madre, ma non sempre è così, e non è cosa facile come, erroneamente, si possa pensare.

Quando ci si accorge che si provano sentimenti diversi dall'amicizia per una persona dello stesso sesso, quando si comincia a provare attrazione e amore per una ragazza, la voglia di abbracciarla, di toccarla, di far parte della sua vita, quando tutto questo accade inizia un percorso nel quale si cerca di accettare ciò che si è: omosessuale. Il primo sentimento è quello di fuggire da ciò che si sente, non credere che ci sta accadendo proprio questo; si apre davanti a noi un modo diverso di vedere le cose che ci sono intorno che molto spesso si scontrano con l'educazione ricevuta, con il credo professato, con i sogni che si volevano realizzare nella propria vita futura. Non pensi più ad rapporto io con un lui,



come ti è stato insegnato, ma ad un rapporto io con una lei. In sintesi bisogna ricominciare a vivere imparando nuovamente tutto ciò che si è vissuto da un altro punto di vista: Riformare il proprio pensiero.

Nascono dubbi, paure che solo la conoscenza ed il confronto con altre persone che hanno vissuto la stessa condizione, possono aiutarti a capire. Quando poi, ci si rende conto di non essere uguali agli altri, si ha paura di comunicarlo, di esternare questa condizione soprattutto ai genitori, così ci si nasconde nell'ombra e in molti casi si vivono due vite parallele: la prima, che è quella che fa più comodo alla famiglia, di ragazza perbene, che studia, che si impegna e che da una parvenza di relazioni eterosessuali; l'altra, che è quella più oscura, più nascosta, che non si rivela se non a persone che hanno lo stesso "problema", dove il soggetto è realmente se stesso, togliendo finalmente la masche-

ra dell'ipocrisia, che si è cucito o che gli hanno cucito addosso.

Dirlo alla famiglia! Sicuramente è il momento più duro da affrontare dopo che hai assodato ed infine accettato che si, sicuramente sei lesbica. Ma si è terrorizzati di perderli perché, per loro, la delusione è troppo forte; forse non capiranno perché non hanno una base culturale tale da aprirsi alle novità senza paraocchi e senza preconcetti, o forse il loro amore per te è così grande da far superare anche questo difficile momento che gli viene posto davanti e ti accetteranno così come sei perché, in fondo, sei sempre la stessa di prima. Ma la voglia di gridare a tutti chi sei, che in fondo ti piaci così è forte ed inrefrenabile, e prima o poi dovrai raccontare chi sei realmente.

In aiuto alla famiglia è nata un'associazione, AGEDO - www.agedo.org, un'organizzazione di volontariato composta da genitori che hanno figlie e figli omosessuali che vogliono aiutare chi, come loro e dopo di loro, deve confrontarsi con la scoperta di un figlio omosessuale.

Nessuno sceglie di essere omosessuale, come nessun genitore deve portare il peso di sentirsi in colpa per avere una figlia omosessuale (delle varie teorie sull'origine dell'omosessualità ne parleremo in seguito); accade ed è auspicabile che, nel prossimo futuro, se ne possa parlare senza nessuna remora perché il silenzio uccide, sempre.

CENTRO SERVIZI UIL ENNA s.r.l.
Via S. Agata, 58
94100 ENNA
TEL.0935/504856
FAX.0935/505460

Caf Uil, io mi fido!

Scadenze fiscali? Le superi con noi!

Rivolgiti con fiducia ad uno dei 1200 sportelli Caf Uil in Italia dove troverai assistenza, professionalità ed un costante aggiornamento della normativa fiscale. Il Caf Uil ti sarà vicino e ti assisterà per: **730, UNICO, RED, ICI, ISE, ISEU, SUCCESSIONI, COLF e BADANTI** e per gli altri adempimenti fiscali.

CAF UIL, puoi fidarti!

Per conoscere l'indirizzo del Caf Uil più vicino alla tua abitazione od al tuo posto di lavoro chiama il numero verde

Numero Verde
800 143 171

UIL SERVIZI CAF UIL

UNIONE EUROPEA Fondo sociale europeo

REPUBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
Assessorato regionale lavoro e formazione
professionale Dipartimento regionale formazione professionale

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Dipartimento per le politiche del lavoro e dell'occupazione e tutela dei lavoratori
Ufficio Centrale OPL

smoS

Sperimentazione di un Modello di Sensibilizzazione a favore dell'emersione del lavoro irregolare.

POR Sicilia 2000/2006 - Asse III Misura 3.11
Cod. 1999/IT.16.1PO.011/3.11/7.2.4/012

AVVIO SPORTELLO INFORMATIVO PER LE POLITICHE DI CREAZIONE, SVILUPPO D'IMPRESA E DI DIFFUSIONE DEL LAVORO REGOLARE

La Solco S.r.l., e la Provincia Regionale di Enna comunicano alla cittadinanza che a partire dal 13 Novembre 2006 sarà allestito un point informativo sito presso la Provincia Regionale di Enna IV Settore "Lavoro e Sviluppo Economico" III Servizio "Politiche giovanili, del Lavoro e delle Pari Opportunità" sito in Piazza Garibaldi, 8 - Enna.

Tipologia del Servizio:
Lo sportello fornisce consulenza front office sulle seguenti aree tematiche:

- Accesso al credito;
- Regimi agevolativi per la creazione e/o sviluppo d'impresa;
- Diritto fiscale e del lavoro;
- Orientamento alla ricerca di opportunità di lavoro;
- Organizzazione aziendale;
- Informazioni sulla rete di servizi presenti sul territorio.

ENNA "Sportello Creazione d'impresa ed occupazione"
Piazza Garibaldi, 8 Enna
Orario: lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.00
Tel. 0935/500827- Fax 0935/505446
e-mail: info@smsemersione.it
Sito internet: www.smsemersione.it

ORARI UFFICIO
DA LUNEDI A VENERDI DALLE ORE 9.00 ALLE 13.00 E DALLE ORE 16.30 ALLE 19.30
SABATO DALLE ORE 9.30 ALLE 13.00



Terzo Settore

a cura di Claudio Faraci

(segue da pag. 1)

Emergenza droga: Che fare?

no creare un mondo più aperto... Gli stessi genitori hanno voluto prendere le droghe, volevano essere liberi, ma erano come dei bambini e i bambini volevano essere adulti... noi bambini, quando vedevamo i nostri parenti drogati, avevamo paura. Quando uno si droga, perde il senso della vita e alla fine può rovinare la sua personalità, il suo corpo". Noi non vogliamo rassegnarci, tanto meno piegarci o assistere indifferenti alla "normalità" all'uso della droga. Questo è il segno di decadenza culturale e morale, frutto di una cultura che, incurante della morte che essa semina, fa pasto della libertà dei ragazzi, trasformandola in un orrendo scialletto da usare per ogni tipo di festino. Un cencio consumato nel banale esercizio di scegliere quel che più piace. E' una cultura che esalta il radicalismo, il qualunquismo, il nichilismo, ogni eccesso come se la vita fosse un'orrenda galera da cui fuggire, un mondo di noia da cui trovar sollievo. Ecco, è la noia il vero volto della vita. Il Ministro per la Solidarietà sociale, Paolo Ferrero, presentando la "Relazione annuale al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze in Italia, 2005" sosteneva che la droga "è un fenomeno sociale dalle dimensioni di massa" e del quale "si è ridotta la percezione del grado di pericolosità... Aumenta l'uso di droghe illegali nella popolazione nonostante l'uso di eroina e cocaina sia disapprovato e considerato rischioso". Ma queste dichiarazioni servono ad affrontare il problema? No, non servono a niente se non sono seguite dal "fare", fare qualcosa di serio e di concreto. Diciamo serenamente - con tutte le sensibilità e cautele necessarie, stante l'ampio e variegato coinvolgimento di circa 100 persone in questa operazione di polizia ed a prescindere dai ruoli, cui la Magistratura provvederà a fare chiarezza - l'aver appreso questa notizia è stato come prendere una frustata, nella sonnolente disattenzione di fronte a un problema non più stri-

sciante ma galoppante anche nella nostra piccola città. Persi dietro le solite e sole diatribe su proibizionismo e antiproibizionismo (e forse nemmeno queste, stante la totale indifferenza a questo come ad altri seri problemi), remissivi invece che combattivi, non ci siamo più accorti, o voluti accorgere, che più di una generazione di ragazzi è minacciata dal rischio di rovinarsi la vita. L'insidia della droga comincia da più lontano che dall'incontro con lo spacciatore di spinelli, di coca, di eroina e di pasticche; comincia dalla cultura dello sballo, accarezzata come avventura "libertaria" che conduce "fuori" dalla grigia realtà, alterando i circuiti della psiche insieme al biochimismo del cervello. Non c'è mercato senza domanda, e tutto ciò che toglie remore alla domanda (quale il raddoppio del consumo personale) asseconda il mercato. Definiamo questo mercato della droga una cosa turpe e triste allo stesso tempo. E', allora, necessario, nonchè improcrastinabile porre dei limiti, adottare soluzioni, trovare percorsi condivisi. Si cominci subito prima che sia troppo tardi, guardando non solo all'oggi ma anche al domani.

Necessita una mobilitazione straordinaria e generale per individuare una comune strategia e una coerente linea di azione da parte di Istituzioni locali (Comuni, Provincia e Ausl), Chiesa, Scuole, Famiglie e Terzo Settore. Occorre tornare alla ragione come stupore (C. L. Lewis), tale da non "calare la vita", ma da rilanciarla, nel rispetto della personalità di ognuno. La ragione che stupisce provoca ognuno a sentirsi responsabile, a intavolare relazioni interpersonali diverse e nuove, a faticare, a recuperare il terreno perduto, a ricominciare superando l'incubo delle insicurezze. La ragione è essenziale allo sviluppo della volontà e, allo stesso tempo, alla conoscenza dei propri limiti, così da saper affrontare e gestire i conflitti, di autocensurare i cattivi comportamenti, di sapersi governare oltre ogni tentativo di lento consumo del proprio corpo. La Ragione, sostenuta da processi di animazione (azione resa con l'anima, con la passione di vivere) insegna l'approdo alla libertà non come destrutturato smarrimento in un deserto senza piste, ma come sentiero finalizzato a un traguardo di vita.

E dal sentiero della nostra vita, la droga va espulsa non addomesticata.

Politiche sociali ed economiche

Posto che con il Trattato di Amsterdam (1997) la politica sociale è diventata parte integrante del diritto comunitario tant'è che negli articoli 136 e 137 del Trattato di Amsterdam si afferma che: «la Comunità e gli Stati membri [...] hanno come obiettivi:

1) la promozione dell'occupazione, 2) il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, che consenta la loro parificazione nel progresso, 3) una protezione sociale adeguata, il dialogo sociale, 4) lo sviluppo delle risorse umane atto a consentire un livello occupazionale elevato e duraturo e la lotta contro l'emarginazione. Esiste dunque un preciso contesto politico-giuridico entro il quale sviluppare una politica sociale a livello europeo che finalmente è... la COSTITUZIONE EUROPEA.

Precedentemente si promuoveva solamente la cooperazione tra gli Stati, mentre ora la Comunità si impegna ufficialmente a sostenere e integrare le politiche nazionali. La strada per passare dall'enuciatazione dei principi alle realizzazioni concrete è segnata. Il trattato e ora la costituzione, stabilisce un processo di coordinamento per le politiche dell'occupazione a livello comunitario, comportante l'adozione di orientamenti per l'occupazione e valutazioni annuali delle misure nazionali in un intento di coerenza. Tutto ciò si traduce con il miglioramento del funzionamento del

mercato del lavoro, la creazione di nuove forme di organizzazione del lavoro, l'incoraggiamento della mobilità dei lavoratori, così come la modernizzazione e l'adattamento dei sistemi di protezione sociale.

La politica sociale dell'U.E. è nell'interesse dei cittadini europei e non sempre dei governi europei. Inoltre, la politica sociale europea, rappresenta per gli stati membri una "occasione" sia in termini di strumenti legislativi che finanziari per potere procedere verso l'unificazione dei diritti. Il Fondo Sociale Europeo (FSE) è il più importante strumento della politica sociale europea volto a sostenere la Strategia europea per l'occupazione.

Attuate nei Piani d'azione nazionali di ogni Stato membro, le linee di orientamento per l'occupazione si basano su quattro pilastri (LUSSEMBURGO):
Pilastro 1: la capacità di inserimento professionale, Pilastro 2: lo spirito d'impresa, Pilastro 3: la capacità di adattamento, Pilastro 4: la parità di opportunità per le donne e gli uomini.

Nel marzo 2000 il Consiglio europeo di Lisbona potenzia la «strategia di Lussemburgo» conferendole un obiettivo strategico globale molto ambizioso per il nuovo decennio, che andrà sotto il nome di «strategia di Lisbona»

Le linee principali sono: la strategia europea per l'occupazione; il miglioramen-

LAVORO Un mondo poco conosciuto

a cura di Giuseppe La Porta



to delle condizioni di lavoro e degli standard esistenti; l'integrazione e la protezione sociale; la parità fra uomini e donne.

Le conclusioni di Lisbona hanno dato un rilievo ben maggiore al ruolo della mobilità professionale (diritto consolidato dei cittadini europei) di quanto fosse avvenuto precedentemente a livello politico, per esempio, sottolineano l'importanza di migliorare le possibilità di occupazione e di ridurre il deficit di competenze fornendo in particolare servizi di collocamento su scala europea relativi all'opportunità di occupazione e di apprendimento.

Dalle enunciazioni di principio alla attuazione concreta concorrono una miriade di strumenti normativi, ma sostanzialmente il passaggio tra il dire e il fare non è automatico ne' semplice.

Concretamente la realizzazione di idee passa per prassi, anzi buone prassi amministrative che riescono a realizzare le idee e le best practices le praticano i funzionari, ecco perché qualunque sia la volontà politica e qualunque siano le buone intenzioni è poi con la azione, l'impegno e la correttezza del singolo operatore sul territorio che si riescono a realizzare i principi.

ENNA EMERSIONE
IL LAVORO CAMBIA COLORE

CONVEGNO

IL LAVORO CAMBIA COLORE

ENNA, 6 Marzo 2007
ore 9:30

Aula Magna
Facoltà di Giurisprudenza
Cittadella Universitaria - Enna

Segreteria Organizzativa:
Provincia Regionale di Enna
Settore IV - Servizio III
"Politiche Giovanili, del Lavoro e delle Pari Opportunità"
Piazza Garibaldi n. 2 - Enna (EN) - Tel. 0935 500827 - Fax 0935 505446
sviluppoeconomico@provincia.enna.it - www.provincia.enna.it

Spazio autogestito

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Assessorato Regionale del Lavoro e delle Politiche Sociali
Provincia Regionale di Enna

EURO

Commissione regionale per l'emersione del lavoro non regolare

Commissione per l'emersione del lavoro non regolare della provincia di Enna

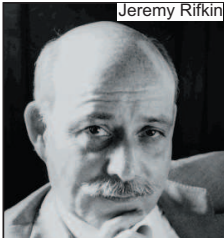
centro studi
POLITEIA

Enna Città - Scuola Edile - CRT

Provincia Regionale di Enna

La 3ª Rivoluzione Industriale

Qualche settimana fa, dalle pagine del settimanale italiano "L'Espresso", il famoso economista e scrittore americano Jeremy Rifkin ipotizzava come, grazie all'avvento delle cosiddette fonti rinnovabili di energia, si determinerà quella che lui stesso definisce "la terza rivoluzione industriale", dopo quelle del XIX e XX secolo, ovvero la rivoluzione del carbone e delle macchine a vapore, e quella successiva legata al petrolio e ai motori a combustione interna. Le fonti rinnovabili (energia solare, eolica, idrica e geotermica ma anche quella derivante dall'utilizzo dei prodotti di scarto dell'agricoltura e delle attività forestali, ma anche dei rifiuti solidi urbani) teorizza Rifkin - al contrario del petrolio e del carbone esistono ovunque sulla terra e, soprattutto, sono accessibili a tutti, superando così la caratteristica "elitaria" propria del petrolio ma anche dell'energia nucleare, legate a vecchie modalità di gestione centralizzata e autoritaria delle risorse (siano esse petrolio, carbone, gas naturale o uranio) che si trovano solo in determinati luoghi e che hanno richiesto, nel corso degli ultimi due secoli, non solo l'investimento di enormi capitali necessari alla loro lavorazione e commercializzazione, ma anche l'utilizzo di ingenti risorse economiche in campo militare per garantirne la titolarità e la sicurezza. Il risultato di tutto ciò è l'abisso, determinatosi negli anni, tra le poche nazioni detentrici del potere energetico e le tante che ne sono prive o ne sono state clinicamente derubate. Al contrario, le fonti energetiche rinnovabili sono dappertutto sulla Terra e si prestano quindi, per la loro stessa essenza, ad essere ampiamente e rapidamente diffuse e condivise su basi paritarie come avviene già oggi, ad esempio, per l'informazione e la comunicazione con internet. Il problema da affrontare è però di duplice natura: da un lato la necessità di stoccaggio dell'energia prodotta dalle fonti rinnovabili e, dall'altro quella di dirottare investimenti in direzione di una nuova e diversa configurazione della rete di distribuzione energetica. Tutto ciò senza tralasciare le risorse necessarie alla riconversione industriale che - calcola Rifkin - porterebbe alla creazione di milioni di posti di lavoro nell' arco dei



Jeremy Rifkin

prossimi venticinque anni. I paesi che per primi arriveranno su questo mercato si aggiudicheranno infatti un mercato vastissimo con ipotesi di crescita esponenziale. Ma andiamo con ordine. Partiamo innanzi tutto dalla necessità e dalle modalità di accumulo dell'energia prodotta dalle fonti rinnovabili. Tale esigenza nasce dal fatto che l'apporto di tali fonti non è costante nel tempo (basti pensare al semplice fatto che il sole non splende quotidianamente su tutto il pianeta, oppure che non sempre il vento soffia o che l'acqua scarseggia nei periodi di siccità). E' necessario quindi che l'energia creata venga accumulata sotto forma di idrogeno. Perché proprio l'idrogeno? L'idrogeno è il più leggero degli elementi, il più abbondante nell'universo e utilizzato come fonte energetica non da luogo a scorie né a sottoprodotti, al di fuori dell'acqua pura e del calore. Non dimentichiamo poi che ormai da più di trent'anni si usano pile a idrogeno per le navi spaziali. L'idrogeno è quindi il mezzo migliore per lo stoccaggio dell'energia da fonti rinnovabili. A chi ipotizza un ritorno in grande stile dell'energia atomica basterà ricordare la grande quantità di scorie prodotte e il pericolo legato alla sicurezza, soprattutto nell'ottica terroristica di qualsiasi matrice. Altro elemento e' poi rappresentato dalla necessità di riconfigurazione, in ogni paese, delle reti per la distribuzione dell'energia elettrica. Per fare ciò Rifkin suggerisce di utilizzare gli stessi principi di progettazione e le stesse tecnologie intelligenti che hanno consentito di creare Internet e di sviluppare le grandi reti decentrate della comunicazione globale. Tutto ciò con l'obiettivo di consentire un uso più efficiente dell'Energia elettrica alle industrie e a tutte le altre utenze e aprendo a tutti la possibilità di produrre direttamente energia da fonti rinnovabili, potendo poi rivendere le proprie eccedenze al gestore della rete.

Si può quindi prevedere che - e questa è la conclusione a cui giunge Rifkin - il XXI sarà il secolo dell'economia basata sull'idrogeno, un'economia verde e sostenibile che incamererà il duplice significato dello slogan "Power to the people" ovvero Potere, ma anche energia, al popolo.



a cura di Gianfranco Gravina

FUORI LOGO

a cura di Cinzia Farina

Vicenza, Sigonella e la democrazia

Un immenso, variegato popolo ha sfilato per le strade di Vicenza sabato 17 febbraio, contestando il potenziamento della locale base americana. Anche ad Enna e in tutta la Sicilia, coinvolta dall'ampiamiento della base di Sigonella, sono state organizzate manifestazioni per affermare il diritto delle popolazioni al proprio territorio e al proprio futuro. Una grande mobilitazione che ha accomunato persone e bandiere diverse in un unico sogno e bisogno di pace. Nonostante il tam-tam mediatico, con tanto di Br in primo piano, volto a produrre l'attesa di una violenza certa e un clima di paura, le 150.000 persone presenti a Vicenza - sindacati, associazioni, famiglie, scout, studenti, lavoratori, pensionati, casalinghe, sacerdoti... - hanno ancora una volta dimostrato che il pacifismo non è isolabile nella somma di quattro ingenui più o meno scalmanati e soprattutto smentito la falsità dell'equazione pacifismo/terrorismo, diffusa ad arte. Non solo, ma hanno messo a nudo il vero nocciolo del problema che è poi quello della democrazia. I cittadini sono veramente rappresentati nelle istituzioni? E la classe politica che mandiamo a governare, a chi risponde di ciò che decide e fa? Il nostro voto è un mandato ad agire nel nostro nome, o è una delega in bianco

da spendere come più aggrada? Di fronte alle parole di Prodi che, nonostante l'imponente protesta popolare, conferma la decisione presa di autorizzare la cessione dei terreni per l'ampiamiento della base vicentina, lo scollamento tra società e istituzioni si manifesta in tutta la sua gravità. E il vuoto che si apre è denso di pericoli.



La manifestazione di Vicenza

Ovviamente la questione di Vicenza, come quella di Sigonella, non è solo di impatto urbanistico o ambientale, peraltro devastante in ambedue i casi. La questione è profondamente politica. In primo luogo perché il governo va in contraddizione con se stesso e con quello stesso programma, offerto agli elettori, al cui centro c'è inequivocabilmente la pace e il ripudio costituzionale della guerra; in cui si parla di una svolta in materia di politica estera, come di un ruolo sempre più autonomo e protagonista dell'Europa. Carta straccia? Pia illusione quella delle comunità locali, fiduciose di essere ascoltate dal nuovo governo nel loro desiderio di democrazia, di pace, di qualità della vita e di giusta occupazione? E che ne è della promessa, anch'essa presente nel programma, di una conferenza sulle servitù militari, per regolamentare la presenza americana nel nostro paese, recuperando l'esercizio della nostra sovranità nazionale? Anche in questo caso, nel rimpianto di responsabilità, il Parlamento non è

stato interpellato ed è all'oscuro dei termini esatti dell'accordo, segreto, per la trasformazione della base di Vicenza. In questi stessi giorni il Pentagono annuncia una grande offensiva di primavera contro i talebani, per la quale si prepara a muoversi proprio la 173ma brigata aerotrasportata di stanza alla caserma Ederle di Vicenza (la stessa immortalata nel film «Apocalypse now» all'epoca della guerra in Vietnam, inviata in Iraq nel 2003, e a Kandahar dal marzo 2005 al marzo 2006) e il Parlamento italiano si appresta a votare il rifinanziamento della missione in Afghanistan, dove siamo "impantanati" dal 2001 con la corresponsabilità di molti politici dell'attuale maggioranza di governo. Intanto, senza che si sappia chi nel governo e nel parlamento sia stato informato e chi abbia dato il nullaosta, alla fine di gennaio è arrivato silenziosamente in Italia un gruppo navale d'attacco americano, composto da sette navi da guerra che rimarrà nel Mediterraneo per sei mesi, e poi sostituito a rotazione da un altro. Non si conoscono esattamente i suoi compiti, né si sa quali esercitazioni condurrà con le forze armate italiane e neppure in quali porti si sposterà. Di certo c'è che la sconvolgente mole d'assalto della nave guida, la Uss Bataan, i palermitani se la sono trovata a sorpresa nel porto.

Il Carnevale

Coriandoli, maschere, bambini, carri allegorici, sfilate sono questi gli ingredienti per assaporare un Carnevale pieno di divertimento nel ricordo d'una tradizione che porta tanta felicità. Ad Enna è dal lontano 1990 che questo evento non si ripete, ed ha fatto sì, che a noi ennesi manchi proprio una delle feste più significative che porta il ricordo dei nostri antenati; la gente ricorda con tanto scalpore i festeggiamenti del nostro Carnevale, pieno maschere ed allegria, dai carri si distribuiva salsiccia, vino e arance, la gente era spensierata perché questa era la festa del divertimento dove tutti si prendevano in giro l'un con l'altro animando le vie della città. In molte città la festività è rimasta tale, ma perché solo da noi si eliminano i ricordi? E non offendiamoci se qualcuno ci dice, ma ad Enna esiste il carnevale?



Carnevale di Acireale

Pupi e pupituna

Camminando verso il castello di Lombardia incontriamo un chiostro, e vedendolo così malinconico gli poniamo alcune domande:

- Buongiorno, signor chiostro come va la vita da queste parti ?

"Mi misiru ca e un sacciu u pirchi, nuddu mi veni a trova, sulu u friddu ca si sta mangiannu i me finesci e i me porti, gliannu tanti malanni, chi fussi bellu fari e continuannu accussi pinsu propriu u me travagliu u mi glu possibili, inforca tra un paru d'anni mi portunu o sfamassi i turisti, ci spiegassi tanti cosi e sciu".

- Ma il suo scopo non era di informare i turisti?

"Ma verita' ulla sacciu mancu i, na' vota mi rapunu sulu pa simana santa, natra vota picchi c'eranu chiddi da cooperativa, ora avi che sugu chiudu da troppu timpu e mi sintu luppu do nostru paisi".

- Pensa che il suo futuro sarà più dicato, proficuo?"

"Speru propriu di si, ca un comunicu sapiti quantè che ullufaciva?"



Chiosco zona Lombardia

- Ma a lei serve aiuto da qualcuno?

"Macari diu i me paisana facissiru qualche voca, fussi na cosa tantu orgogliosa no rispettu po svi-

- Grazie per il tempo che ci ha dedicato.

"Grazi a vuatri ca ma tu fattu parlari, u cu nuddu, stai esaurimmo e mi stai u pi-

IL SEGNO DELLA CIVILTÀ



a cura di Mario Savoca

spazio autogestito

En.A.I.P. Enna sede di Enna

REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale del Lavoro, della Previdenza Sociale, della Formazione Professionale e della Emigrazione

- D.A. n.2844 del 29 Dicembre 2006 -

"Un buon addestramento, attuale e professionale è la chiave per il tuo successo"
L'obiettivo di En.A.I.P. Enna è quello di favorire la formazione di figure professionali in grado di operare nel sistema economico produttivo.

Sede di Enna, via dello stadio n.10 Tel.0935/51.00.42 www.enaipenna.it info@enaipenna.it

- Operatore socio-assistenziale, 900 ore, con licenza media (assolto l'obbligo scolastico);
- Operatore servizi per l'infanzia, 900 ore, con licenza media (assolto l'obbligo scolastico);
- Operatore office di base, 800 ore, per disoccupati con licenza media (assolto l'obbligo scolastico);
- Esperto office avanzato, 700 ore per disoccupati con licenza media (assolto l'obbligo scolastico);
- Esperta in tecniche di decoupage, 600 ore, per disoccupate con licenza media (assolto l'obbligo scolastico);
- Esperta di Sartoria, 800 ore, per disoccupate con licenza media (assolto l'obbligo scolastico)
- Alfabetizzazione informatica di base, 100 ore, per lavoratori con licenza media;
- Perfezionamento Access, 60 ore, per lavoratori in possesso di conoscenze informatiche certificate.

- o Le domande d'iscrizione devono essere presentate presso la segreteria didattica del centro entro il 10 Marzo;
- o i posti disponibili per ogni corso sono 15; sono disponibili, altresì, 3 posti per uditori;
- o ai partecipanti disoccupati spetta un'indennità di frequenza pari a € 4,13
- o ai partecipanti spetta il rimborso delle spese di viaggio sostenute con mezzi pubblici
- o i laboratori di informatica sono aggiornati sia nel software che nell'hardware;

La Direzione



A.U.S.L. 4 Enna
Azienda Unità Sanitaria Locale

Nicosia: La lettera di un paziente dell'Unità Operativa di Malattie Endocrino Metaboliche

Istituita di recente l'Unità Operativa di Malattie Endocrino Metaboliche presso il Presidio Ospedaliero "C. Basilotta" di Nicosia. La responsabile della nuova Unità, la dottoressa Michela Fiscaro, evidenzia che: "L'Unità Operativa è dotata di quattro posti letto tecnici di Day Hospital ed esplica la propria attività nel campo di tutte le endocrinopatie. In particolar modo viene studiata, diagnosticata e trattata la patologia tiroidea anche in considerazione che il distretto di Nicosia è considerato zona endemica per gozzo nonché la patologia diabetica, attuando uno screening delle complicanze micro e macroangiopatiche che spesso si accompagnano al diabete mellito. Inoltre, nell'ambito del metabolismo viene attuato lo studio dell'obesità e delle dislipidemie. I dirigenti medici si recano, inoltre, una volta alla settimana presso il poliambulatorio del Comune di Troina per eseguire l'ambulatorio diabetologico ed endocrinologico." E nei confronti dell'attività svolta dalla dottoressa Fiscaro, coadiuvata dalla dottoressa Rosaria Ferrigno e dall'infermiera professionale Gaetanina Vaccaro, è stato registrato, nei giorni scorsi, un attestato di gratitudine da parte di un utente del servizio, il sacerdote don Pietro



La dott.ssa
Michela Fiscaro

Maccarrone, residente a Troina, che ha scritto una lettera all'Azienda Sanitaria Locale n°4 per ".... testimoniare il beneficio che riceve dal servizio diabetologico dell'Ospedale Basilotta di Nicosia e dalle prestazioni ambulatoriali a Troina.

Vivendo in paesi con scarse vie di collegamento e pessime strade — continua il sacerdote Maccarrone — potere usufruire di servizi competenti e dignitosi con appuntamenti periodici e frequenti risulta di grande sostegno. Lo stesso è grato per essersi riaperto, dopo mesi di parentesi e fluttuazione, il servizio per il controllo della glicemia e annessi esami vari, tra cui quelli tiroidei, mediante Day Hospital e visita ambulatoriale. La cura farmacologica e dietetica è accompagnata dall'accoglienza umana che fa onore agli operatori e alle strutture in cui essi operano, visto che viviamo precari di salute, in un mondo frenetico, con distanze servite scarsamente e miseramente."

Gli encomi ricevuti dai pazienti sono sicuramente i riconoscimenti più importanti dell'attività che la dottoressa Fiscaro, insieme con la sua équipe, svolge in ambito ospedaliero e nel territorio.

Bilancio delle attività di riabilitazione fisica al Chiello di Piazza Armerina

Il responsabile dell'Unità Operativa di Riabilitazione del Presidio Chiello di Piazza Armerina, delle pressioni plantari da fermo, per l'analisi del passo dott. Gianni Desimone, presenta un bilancio positivo e per la valutazione delle oscillazioni posturali. Attraverso l'attività del reparto che offre prestazioni rilevanti verso la procedura diagnostica, siamo in grado di individuare deficit deambulatori dell'equilibrio e le patologie dell'appoggio plantare." L'Unità Operativa di Riabilitazione diretta dal dott. Desimone è composta dal dott. Di Dio, fisiatra, da un team di fisioterapisti, Rita Orlando, Sebastiano Calà ed Elisa Piazza, e dagli infermieri professionali Rino Canciolo e Patrizia Favata.



Per informazioni,
chiamare il numero
del reparto
0935.981705.

spazio autogestito

asi Consorzio
per l'Area
di Sviluppo
Industriale
della Provincia
di Enna

mettiamo in moto il vostro
futuro

SICILY LOGISTIC PARK
Nasce nell'Agglomerato Industriale di
Enna il nuovo polo di logistica
e movimentazione merci
Autoporto e Centro merci
Autostrada viaggiante su ferro
Al centro della Sicilia
un terminale intermodale
per il collegamento strada rotaia
con l'interporto di Bologna



asi Consorzio
per l'Area
di Sviluppo
Industriale
della Provincia
di Enna
www.asienna.it

Numero Verde
800 13 38 22

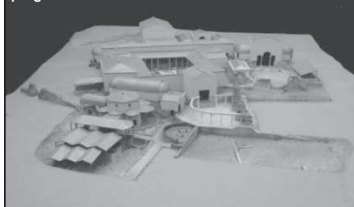
Sede Legale: Piazza Garibaldi, 8 Enna
Sede Operativa: Centro Direzionale z.i. Dittaino
Indirizzo postale: C.P. Succ. 2 - 94100 Enna

PIAZZA ARMERINA

E' iniziato il count down per i lavori più discussi e contestati dell'ultimo periodo in Sicilia

Giorno 21 febbraio, riconosciuti i motivi di urgenza e quindi sotto le riserve di legge, sono stati consegnati i lavori per il recupero e la conservazione della Villa Romana del Casale.

Il Plastico del progetto



Stiamo parlando di quei lavori di ristrutturazione contestati da più parti dell'opinione pubblica tra cui grossi nomi della cultura e della architettura perché, secondo questi, i lavori cancellerebbero l'attuale copertura progettata dal famoso architetto Franco Minissi negli anni 60/70 ed essa stessa considerata una grande opera di architettura contemporanea. Tanto che qualcuno in questi ultimi giorni ha minacciato, nel caso questa fosse stata "toccata", di proporre denuncia alla Magistratura per violazione del T.U. delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali che include fra questi, indipendentemente dalla loro inclusione nelle categorie tipizzate, in via generale "i beni e gli strumenti di interesse per la storia della scienza e della tecnica aventi più di cinquanta anni".

L'impresa che per il momento – è il caso di dire vista la provvisoria dell'affidamento – eseguirà i lavori è la O.B.C. Consorzio Stabile Operatori Beni Culturali s.c. a r.l. di Firenze, che, nonostante fosse arrivata seconda nella graduatoria stilata dall'UREGA (l'ufficio regionale che esegue le gare d'appalto che superano una certa soglia), è riuscita, grazie ad un ricorso, a superare il Consorzio Stabile Aedars Scarl di Roma inizialmente dichiarato vincitore della gara.



Sempre a causa della modalità della consegna dei lavori l'impresa per il momento potrà eseguire solamente quelle opere che il direttore dei lavori ha indicato e che consistono, oltre che nella ovvia e necessaria sistemazione del cantiere, nella sistemazione delle terre intorno al monumento, nella pulizia iniziale e nella disinfezione delle superfici musive, in alcuni test ed infine nella pulizia preliminare dei pavimenti della basilica e di alcune opere mura-

rie. L'importo a base asta è poco più di € 13.755.000,00 che dovranno essere spesi in 670 giorni a partire dalla data della consegna e quindi entro il 22 dicembre 2008.

Patrizio Roccaforte



PIETRAPERZIA

Rifiuti: riparte il malcontento per i costi impopolari

Ricomincia il malumore contro la prossima riscossione della tassa dei rifiuti. A contestare sono tutti. Di contro con una lettera, senza data e non firmata, l'Azienda "EnnaEuno S.p.a." annuncia ai suoi utenti che sul finire di febbraio 2007 saranno recapitati i bollettini per la riscossione della TIA dovuta per l'anno 2006. Le



motivazioni della protesta sono essenzialmente di natura economica, negli ultimi anni, le tariffe applicate hanno raddoppiato i costi dello smaltimento dell'immondizia per le abitazioni e più che triplicato quelli delle attività commerciali. Gli importi calcolati hanno messo di cattivo umore i "gentili" utenti, convinti dal fatto che i numerosi interventi politici e amministrativi sarebbero riusciti a ridurre i costi di gestione del servizio. L'aggravio maggiore si registra per gli esercizi commerciali, questi devono impor-

ti di migliaia di euro. Nella stessa lettera si annunciano "sostanziali benefici economici nell'attività di raccolta dei rifiuti", a seguito della nuova modalità di gestione del servizio di igiene ambientale, affidato, per il 2007, alla società Sicilia Ambiente. I benefici economici promessi dovrebbero provenire dall'entrata in funzione dell'impianto di compostaggio in fase di realizzazione a Dittaino. Intanto la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani nel comune di Pietraperzia sembra scomparsa.

La questione dei costi della gestione dei rifiuti mal si concilia con gli obiettivi strategici che erano alla base della costituzione degli Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.) per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Gli A.T.O., nati per soddisfare una gestione moderna dello smaltimento dei rifiuti attraverso la rivalutazione e il loro riutilizzo, e quindi rendere più economica la gestione degli stessi, invece sono diventati delle complicatissime macchine mangiasoldi.

A Pietraperzia, il malumore verso la tariffa rifiuti è circoscritto, al momento, al dissenso verbale e al rifiuto di pagare le bollette, soprattutto ci si interroga sui perché dell'aumento. Le risposte ufficiali al momento mancano.

Non mancano certo le considerazioni sulle scelte politiche riguardo il problema. Alcuni cittadini si interrogano su quali saranno gli sviluppi futuri di tutta la questione, nessuno si dichiara ottimista, e c'è chi pensa che vi saranno ancora altri aumenti. Le forme palesemente "inadeguate" mostrate dalle strutture pubbliche di controllo sulla filiera dei rifiuti appaiono come rivelatrici di un modo ormai vecchio – esoso - di affrontare il problema.

Elisa Mastrosimone

PELEGRINAGGI 2007 UNITALSI Enna 0935.24175 Antonio Alvano 0935.500886 Cettina Savoca 0935.201543 Anna Aragona 0935.26210		
Località	dal/al	chiusura iscrizione
Verona Gardaland Bambini di pace	dal 15 al 17 aprile	3/3/2007
Terra Santa in aereo	Giugno	30/4/2007
Lourdes in treno	dal 11 al 19 maggio	10/3/2007
in aereo	dal 13 al 18 maggio	10/3/2007
in aereo	dal 10 al 15 luglio	12/5/2007
in treno	dal 16 al 23 agosto	23/6/2007
in aereo	dal 17 al 22 agosto	23/6/2007
in treno	22 al 30 settembre	28/7/2007
in aereo	24 al 29 settembre	28/7/2007
Loreto	dal 9 all'11 marzo 8 al 14 settembre	10/2/2007 14/7/2007
Fatima	dal 20 al 25 ottobre	29/9/2007
Siracusa	9 al 11 novembre	6/10/2007

NICOSIA

Strategie politiche di coalizioni locali



Riunioni, frenesie e vertici di partito già occupano una parte consistente delle analisi, delle indicazioni di fondo per rinnovare gli organi d'amministrazione della città di Nicosia.

La campagna elettorale si avvicina e la maggioranza delle forze che compongono e si rifanno alla Casa delle Libertà hanno messo sul piatto ed indicato le candidature alla poltrona di Sindaco.

Forza Italia scommette su Francesco Spedale, il movimento "Mpa" punta su Franco De Luca, la lista civica dei Consumatori correrà con Enzo Giulio, "Alleanza per Nicosia" mette in campo Davide Raffa. A ricandidarsi ci pensa pure l'uscente sindaco Pino Castrogiovanni, rilanciato dai fedelissimi di An.

Sul fronte del Centrosinistra-eccezione fatta per l'Udeur, deciso a presentare in lizza il proprio esponente, Giovanni Composto, assessore provinciale all'istruzione, - la strada da percorrere è certamente quella delle "primarie". Vi si sta lavorando per affermare l'identità, alleanza organica, per designare l'uomo di punta, il premier della coalizione locale. Le primarie, attese per il 18 marzo prossimo, propongono quali nominativi per la concorrenza il nome di Antonello Catania, segretario della sezione locale dei DS, Melo Lizzo, segretario della Margherita.



Giochi fatti e chiusi nel pieno di voti, rafforzando il centrosinistra? Per niente! A volere concorrere nella corsa delle primarie, si è fatta

insistente la mossa dell'ultima ora che ha prodotto il nominativo di Francesco Salamone. Dottore agronomo, vicepresidente della C.I.A., e già assessore della Giunta dell'ex Sindaco La Via.

"Voglio raccogliere-ha dichiarato Salamone-le istanze del mondo del lavoro e delle associazioni da cui proven-go. Chiederò il consenso dei cittadini liberi, di tutte le componenti sociali e in particolare dei partiti del centrosinistra che, in autonomia, non hanno espresso un proprio candidato alle primarie". La strategia è chiara: tutti dentro per fare il pieno di voti, rafforzando il peso e l'effetto nell'arco dell'Unione nicosiana.

Luigi Calandra

NISSORIA

Come utilizzare cellulari e internet?

Ecco i consigli dei Carabinieri

Si è svolto, all'istituto comprensivo "Luigi Sturzo" di Nissoria, un incontro Con l'arma dei Carabinieri sull'uso dei telefonini e di internet, soprattutto nel mondo dei giovani. A presiedere l'importante incontro è stato il Maresciallo di Nissoria Mario Chirido, con la presenza del Preside dell'istituto Francesco Cittadino, il presidente del Consiglio d'istituto Angela Patané, il corpo docenti e alcuni genitori. Il Maresciallo ha potuto richiamare all'attenzione dei giovani, l'utilità prima del telefonino e cioè quello di essere utilizzato come mezzo di comunicazione e quindi per lo scopo per cui è nato, sottolineando alcuni gravi casi che si sono presentati nei mesi addietro proprio a causa dell'uso improprio di questo mezzo. Ha poi colto l'occasione per far presente l'importanza che

oggi assume il mondo del Web e dei vantaggi che questo comportata, come ogni cosa che non viene utilizzata con criterio, anche questo può rivelarsi un cattivo strumento soprattutto se l'esplorazione di questo nuovo universo, dove tutto sembra essere lecito ma sappiamo bene che non è così, non è seguito da un controllo da parte degli adulti.

Da questo è scaturito l'invito rivolto ai genitori di non sottovalutare i problemi che derivano da questi mezzi di comunicazione e quindi a controllare i propri figli sul come questi vengono utilizzati.

Infine al Maresciallo e a tutta l'arma dei Carabinieri di Nissoria è stata donata una targa come ringraziamento per l'impegno dimostrato nei confronti della scuola e della società tutta.

Giacomo Patti



LEONFORTE

La Cappella della Noce: un passato da riproporre

Percorrendo la strada provinciale 39 che dalla Granfonte conduce all'Altesina, oltre a scorgere quanto di più significativo dal punto di vista storico, naturalistico, archeologico esiste nel territorio di Leonforte, si arriva in contrada Mistrino-Noce e da qui, deviando per la strada rurale denominata "Passo della chiesa", si giunge nel fondo rustico degli eredi Ferraro dove in cima ad un poggio, sorge un dignitoso caseggiato che con la sua presenza testimonia il suo laborioso e aristocratico passato. In cima al colle si arriva dopo aver percorso a piedi una scomoda e ripida mulattiera, quasi inaccessibile ai mezzi motorizzati in quanto non più praticabile per le tante sterpaglie che ne impediscono la percorribilità e le frane che si sono susseguite nel tempo. Il caseggiato è in un unico blocco rettangolare in cui la parte centrale è occupata dal cosiddetto "appartamento dei Principi" e dalla Cappella, mentre sul lato sinistro coesistono le abitazioni dei coloni, il forno e il magazzino, all'altro lato sono ubicate la stalla e una piccola



Il caseggiato in cui si trova la chiesa della Noce

scuderia. La dimora dei "padroni" è costituita da un piano terra e da un primo piano con accesso indipendente, nel cui prospetto, tinteggiato di rosso carminio, si ammirano balconi e finestre di pregevole fattura. I locali di servizio sono quasi cadenti, ma la Cappella è in mediocre stato di conservazione. Sono ancora evidenti gli affreschi decorativi, la nicchia della Madonna decorata con la raffigurazione di una colomba in volo, l'altare in legno con una croce, due angeliere dove venivano collocate le statue del Signore ("u Signiruzzu") e dell' Arcangelo Michele. Fino agli anni '30 la Cappella della Noce visse un periodo d'intensa attività grazie a due fratelli preti, lontani parenti dei baroni di San Giuseppe, che la acquisirono per successione ereditaria.

La festa di Maria SS. Della Noce veniva celebrata il 14 settembre con una Messa cantata e con la partecipazione di fedeli provenienti anche da fuori contrada. Oltre alla Messa domenicale e agli esercizi spirituali pasquali, nella chiesetta avevano luogo incontri di catechismo e di alfabetizzazione per figli dei coloni che non frequentavano la scuola. Si dice che nella Cappelletta si siano celebrati matrimoni in pompa magna. In contrada Noce ogni anno a primavera si svolgeva la cosiddetta "favianata", una sorta di scampagnata a cui partecipavano le famiglie legate da vincoli di parentela o di amicizia. Essa , a volte, coincideva con il Lunedì di Pasqua e in tale occasione la statua del "Signiruzzu" veniva portata dai giovanotti in processione fra i vari caseggiati della Contrada accompagnata dalle preghiere delle donne e dall'allegria baldoria dei ragazzini.

Tasselli di vita che sono scomparsi, ma che sarebbe il caso di fare uscire dalla memoria per materializzarli di nuovo. Di quelle antiche scampagnate fatte di semplicità , di solidarietà e di genuina allegria la nostra vita convulsa e piena di stress avrebbe sicuramente bisogno.

Enzo Barbera



CATENANUOVA

Al via il campionato femminile di pallavolo di 1ª divisione

"Mens sana in corpore sano", il detto latino ben si addice a chi pensa allo sport come fattore di crescita e di sviluppo psico-fisico e come l'insieme di quelle attività compiute al fine di migliorarci e mantenerci in una buona forma sia fisica che mentale. Infatti lo sport non solo aiuta a forgiare il corpo, ma anche la mente e il carattere. A tutto ciò va aggiunto il rispetto per gli altri e il "fair play" che incoraggiano soprattutto i giovani alla tolleranza. Molti ragazzi e ragazze si accingono a praticare lo sport che viene loro proposto dalle poche società sportive che si trovano nel nostro paese, anche se, spesso a livello non agonistico.

La Volley Club Catena è una società che da 32 anni si impegna per dare uno stimolo in più ai giovani che si vogliono accostare alla pallavolo. E' stato istituito il C.A.S.



La squadra femminile

-Centro Avviamento allo Sport- che si occupa di avviare i bambini dai 6 ai 14 anni allo sport facendo in modo che facciano attività fisica - motoria e consente loro di avvicinarsi e conoscere la pallavolo. Da poco si è formata una squadra di ragazzi che gioca nel campionato Under 16 composta da Nino Castiglione, Luca Leanza, Enrico Castelli, Luigi e Gianluca Randazzo, Carmelo Scravaglieri, Francesco Risiglione, Francesco Valenti, Francesco La Spina, Francesco Lombardo; mentre la squadra femminile formata da Rosalinda e Sharon Proitto, Valentina Gulisano, Melania D'Orto, Veronica Virzi, Sabrina Greco, Nunzia Procaccianti, Luisa Castiglione, Azzurra Corallo e Francesca Privitera, gioca in prima divisione e il 25 febbraio ha giocato la prima partita del campionato. I responsabili del direttivo della Volley club, ribadiscono l'importanza che lo sport detiene nel forgiare gli animi dei ragazzi, considerandolo come fattore complementare allo studio.

E' bene, quindi, che la società si impegni ad avvicinare i ragazzi ad esso per allontanarli dalla strada, che spesso e volentieri conduce verso vie poco raccomandabili.

Teresa Saccullo

CATENANUOVA

Gli scout compiono cento anni

Sabato 24 febbraio la Piazza Marconi di Catenanuova è stata letteralmente occupata da centinaia di scout. Esattamente i ragazzi che sono stati ospitati da Catenanuova erano circa cinquecento e provenivano da Troina Agira, Regalbuto, e Nicosia. L'occasione dell'incontro è stata la celebrazione della "giornata del pensiero" una ricorrenza estremamente cara per gli scout di tutto il mondo.

The World Thinking Day ,creata nel 1926 alla quarta Conferenza Internazionale delle Guide e degli Scout ,infatti celebra l'anniversario della nascita di Baden Powell, fondatore del movimento degli scout, e di sua moglie Olave, Capo di tutte le guide del mondo che cade il 22 febbraio. Ma quest'anno non si celebrano solo i 150

anni dalla nascita di Powell,ma anche il Centenario dello scoutismo.

Tema di questa ottantaduesima giornata si chiede un penny per giornata del pensiero è : "Educazione per portare avanti iniziative atte ad aiutare i bambini che non riescono a nutrirsi sufficientemente e ad avere una adeguata istruzione. In questa giornata che unisce virtualmente tutti gli scout del mondo, un pensiero deve andare a chi non vive nel progresso, nella ricchezza e nella pace ma che invece deve lottare ogni giorno per procurarsi il cibo.

Come disse Powell : "lasciate il mondo migliore di come lo avete trovato".

Elsa Carla Chiavetta



Un momento del raduno

VILLAROSA

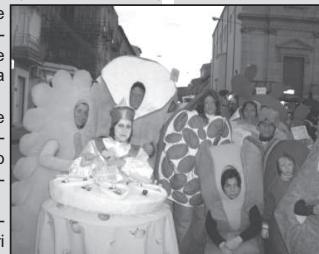
Un Carnevale tra giochi e sapori.

Anche quest'anno il comune di Villarosa, nel rispetto della tradizione, ha organizzato diversi appuntamenti per celebrare i giorni di Carnevale.

I festeggiamenti sono iniziati Sabato 17 febbraio, nella piazza principale di Villapriolo, dove una sfilata e, successivamente, canti e balli, hanno coinvolto tutte le persone presenti, in maschera e non, e si sono conclusi Martedì 20 febbraio con l'incontro delle maschere e dei gruppi a Villarosa, in Piazza Vittorio Emanuele.

Gran parte del programma, come previsto, è stato dedicato ai giovani, ma soprattutto ai giovanissimi che hanno potuto godere di uno spettacolo pieno di luci e colori.

Per intrattenere la cittadinanza il comune si è rivolto ad un gruppo di animatori esperti catanesi e ad un presentatore villarosano già noto ai più, Gandolfo Ferro. I cinque animatori della Café Express hanno dato vita a diversi spettacoli tra cui "la distribuzione di palloncini", "lo sputa fuoco", "il giocoliere", e la compagnia delle maschere della Walt Disney. Infine cinque giurati hanno



avuto il gravoso compito di giudicare le maschere e i gruppi iscritti al concorso.

Per i gruppi, si è aggiudicata il primo posto, con un premio in denaro di 300,00 euro, la compagnia "Sicilia, un'isola da gustare", con una decina di maschere, ognuna rappresentante un piatto tipico siciliano, dalla cassata ai cannoli, dai carciofi alle olive.

Al secondo posto sono arrivate le numerosissime carte da gioco "Pokerissimo". Infine, si sono aggiudicate il terzo posto le graziose ragazze vestite da Hawaiane. Per le maschere singole hanno partecipato decine di persone, ma la vittoria è stata attribuita ai più piccoli; la maschera del Principino Edward al primo posto, "Fatina e Zarina" al secondo e "La Regina" al terzo.

Il comune, con la collaborazione dell'Assessorato allo spettacolo e la Provincia Regionale di Enna ha deciso di organizzare la festa di Carnevale autofinanziandosi, con l'aggiunta delle indennità di sindaco e assessori. Come negli ultimi anni, anche questa edizione della festa dell'allegria è stata caratterizzata da iniziative legate alla tradizione popolare, trovando un grande riscontro nella numerosa partecipazione all'iniziativa da parte della cittadinanza.

Maria Chiara Graziano

DEDALO Sicilia

a cura di Mario Barbarino
mariobarbarino@lycos.it



Errori in ospedale: un fenomeno in crescita

Sembra essere una vero e proprio male, difficile da sanare la cronica piaga endemica che colpisce una significativa percentuale degli operatori sanitari del nostro paese. In Sicilia le cose non vanno di certo meglio che nel resto d'Italia; anzi secondo gli ultimi dati del settore, la nostra regione è al primo posto in Italia per quanto riguarda i casi di decessi a seguito di ricoveri ospedalieri. Ma Secondo gli operatori del settore, ciò è dovuto essenzialmente alla carenza di strutture qualificate, che possano garantire uno standard di alto livello. Eppure a voler fare mente locale, la nostra regione è o non è la prima regione in Italia per investimenti nel settore?

La distrazione, l'errore umano, lo sbaglio terapeutico, non possono essere più mali incurabili. Intanto di recente a Siracusa un nuovo caso di morte sospetta ha portato la Procura ad avviare un'indagine nei confronti di tredici dipendenti tra medici e personale parasanitario di diversi reparti del nosocomio Umberto I. La vittima è un uomo di 46 anni originario di Avola, un centro a circa 25 chilometri da Siracusa, che era stato ricoverato per quello che doveva essere un semplice intervento alla colecisti. Ancora da chiarire le circostanze del decesso. Secondo i bollettini ufficiali dell'azienda sanitaria, prima dell'intervento chirurgico erano stati effettuati degli accertamenti clinici, durante i quali, erano emersi problemi di natura cardiaca. A quel punto l'uomo è stato trasferito

all'ospedale Umberto I di Siracusa, per essere sottoposto ad un intervento di angioplastica.

Ma nuove complicazioni sono sorte dopo alcune ore dall'intervento: dolori all'addome, esame tac e, infine, trasferimento del paziente alla divisione chirurgica. L'indomani mattina l'uomo è stato trovato morto sul letto di degenza.

Il sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Siracusa, Antonio Nicastrò, ha disposto un esame autopsico di cui ancora non si conoscono i risultati. I familiari dell'uomo hanno incaricato un medico legale di loro fiducia di partecipare all'autopsia. Altro caso anomalo si è verificato ad Agrigento, dove è stata eseguita l'autopsia sulla salma di Carmela Terrasi, la signora 69enne di Favara, in provincia di Agrigento, che è deceduta durante il trasferimento al pronto soccorso dell'ospedale "San Giovanni di Dio". Gli esami sono stati curati dal medico legale Gianfranco Pullara, come disposto dalla procura della Repubblica che, sulla morte della donna, ha aperto un'inchiesta, dopo l'esposto presentato dai figli, che dovranno attendere trenta giorni per conoscere i risultati degli esami istologici richiesti. Il reato che si ipotizza è quello di omissione di soccorso. Carmela Terrasi, infatti, avrebbe fatto ricorso ai medici dell'ospedale agrigentino per poi essere stata dimessa senza i necessari controlli del caso.

Eppure ancora oggi, solo in un caso su dieci i medici vengono riconosciuti colpevoli di aver commesso uno sbaglio. Il resto è solo un mistero senza nessuna risposta.



HAI QUALCOSA PER IL MALDITESTA? IO EURI PREGO...

Una risposta all'emergenza "immigrazione"

Secondo alcuni dati raccolti dalla prefettura di Agrigento, solo nel 2006, sono arrivati in Sicilia 21.400 migranti irregolari di cui 1.264 minori non accompagnati, i quali secondo la normativa vigente non possono essere espulsi e quindi vengono affidati dall'autorità giudiziaria alle comunità di accoglienza, generalmente prive di interpreti e mediatori culturali, figure professionali indispensabili a garantire un corretto inserimento. Il risultato è che dopo qualche settimana, una percentuale notevolissima di minori fugge dalle comunità alimentando i canali della prostituzione, della microcriminalità, dello sfruttamento per il lavoro nero.



Per cercare di ovviare a questo problema è nata una cooperazione tra governo nazionale e la regione Sicilia, in modo da prendere decisioni concrete e gestire al meglio l'immigrazione irregolare.

Proprio in questi giorni si è tenuto un incontro a Palermo tra il sottosegretario alla Solidarietà sociale, con delega all'immigrazione, Cristina De Luca, e l'esecutivo regionale.

Tra le proposte più interessanti, la volontà del presidente della Regione, Salvatore Cuffaro, di partire dal "Piano multilaterale di solidarietà", progetto pilota messo a punto dalla Sicilia per i Paesi della sponda sud, in grado di avviare il giusto percorso per frenare gli sbarchi creando condizioni di sviluppo nelle nazioni di provenienza.

Paolo Colaianni, Assessore regionale alle Politiche sociali, si è reso protagonista nel dare una risposta consistente a questo fenomeno. L'assessore ha infatti sottoposto all'attenzione dei presenti un progetto per la creazione di alcuni Centri di accoglienza e orientamento (Cao), pensati soprattutto per i minori non accompagnati che giungono nell'Isola, che avranno il compito di effettuare uno screening del ragazzo, tracciarne un profilo psicologico e le inclinazioni, individuando un percorso di formazione e inclusione.

Per la realizzazione dei Cao sono stati stanziati 6 milioni di euro, ma per la loro gestione sarà necessario l'intervento dello Stato che deve farsi carico del sostentamento dei minori stranieri non accompagnati fino al momento in cui verranno affidati ad un tutore.

Oggi per lo Stato italiano è stato preso un impegno preciso, ovvero la volontà di affiancare la Sicilia nella gestione di questo difficile fenomeno che coinvolge la vita quotidiana di tutti coloro che vivono ogni giorno a contatto con immigrati clandestini, nel pieno rispetto delle logiche di integrazione, sostenendo le politiche di accoglienza e favorendo le forme di cooperazione con i Paesi del Mediterraneo.

Maria Chiara Graziano

COLLEGAMENTI REGIONALI e NAZIONALI

Catania: Agenzia Sais Autolinee - via D'Amico Tel. 095 536168
Palermo: Agenzia Sais Autolinee - via Balsamo Tel. 091 6166028
Messina: Agenzia Sais Autolinee - piazza della Repubblica Tel. 090 771914
Enna: Agenzia Sais Autolinee - Terminal Bus - viale Diaz Tel. 0935 500902

Montalbano e cous cous al BIT di Milano
Al centro fieristico Rho Pero di Milano dal 22 al 25 febbraio, si è tenuta l'esposizione della Borsa Internazionale del Turismo (Bit). Ad inaugurare la mostra, il vice presidente del Consiglio Francesco Rutelli. Presente l'assessore regionale al Turismo, Dore Misuraca che ha presentato il piano turistico della Sicilia, che prevede l'utilizzo dei fondi europei per il periodo di programmazione 2007/2013, il piano dei trasporti, i flussi turistici e lo sviluppo regionale.

All'interno dello stand siciliano, sono stati presentati alcuni eventi dell'Isola: da Taormina, al Cous Cous fest di San Vito Lo Capo, le annunciate aperture del nuovo aeroporto internazionale di Catania "Vincenzo Bellini" e la stazione marittima per le navi da crociera. Da segnalare la presenza di Piazza Armerina in sinergia con il comune di Aidone, e la città di Caltagirone. Ampio spazio alla promozione turistica nelle aree protette siciliane e ad un progetto dell'assessorato regionale ai Beni Culturali per lo sviluppo del turismo scolastico che vedrà il coinvolgimento di istituti scolastici italiani ed europei.

Tra le curiosità esposte, il "fenomeno Montalbano", ispirati ai libri di Andrea Camilleri, che grazie alla fiction trasmessa da Rai Uno ha incrementato il flusso turistico nel ragusano.

G. B.



Il Commissario Montalbano

"Iddu": Binu Provenzano

All'università Kore di Enna, è stato presentato il libro sulla cattura di Bernardo Provenzano dal titolo "Iddu, la cattura di Bernardo Provenzano". Alla cerimonia, oltre gli autori, infatti, si racconta la commedia isolana di un uomo latitante a casa sua". La Mazzocchi, dopo aver descritto e rimarcato la natura di approfondimento giornalistico del testo, presenta il suo lavoro come un'appassionante fiction basata su un racconto di base sul quale si aprono delle finestre dalle quali è possibile conoscere le storie e le vicende dei vari personaggi coinvolti. Enrico Bellavia e Silvana Mazzocchi racconta gli otto anni d'indagine di Renato Cortese e della sua squadra, riuscendo a realizzare un prodotto che si discosta dai soliti testi di mafia rivolti ad un pubblico di nicchia. "Il libro, afferma Concetto Prestifilippo, oltre ad essere un manuale di giornalismo per la sua capa-

rità di non leggere solo l'evento, ma di trovare quell'approfondimento non consentito dalle notizie televisive, è anche una commedia. Attraverso la descrizione della fitta rete di pizzini, infatti, si racconta la commedia isolana di un uomo latitante a casa sua".

gestiva da decenni la Mafia dell'isola e un sistema di favoreggiamenti che coinvolgeva la politica e la fitta rete di attività economiche che stanno dietro il sistema della Sanità, o meglio della Malasanità.

Liborio D. Severino



Enrico Bellavia Silvana Mazzocchi LA CATTURA DI BERNARDO PROVENZANO

La cantantessa racconta la sua isola

Continua il tour "data 0" di Carmen Consoli cominciato l'8 gennaio a Civitavecchia, l'ultimo spettacolo è andato in scena il 26 e il 28 febbraio al teatro Smeraldo di Milano.

L'originale tour diretto dalla regista Emma Dante è sui principali palcoscenici italiani, il particolare show fa vivere la musica e i personaggi di una trinciera reale ed immaginaria. Carmen Consoli nei suoi brani da sempre cantato la sua Sicilia che grazie a Emma Dante si materializza. Personaggi, odori, suoni e luoghi si concretizzano.

Uno spettacolo completo e coinvolgente dove la musica prende forma attraverso la prosa.

Tre donne Siciliane Carmen Consoli, Emma Dante e l'attrice Simona Malato a rappresentare le storie di paese mormorate nelle piazze e tra le mura domestiche descritte nelle canzoni dell'artista catanese.

Il tour per tutto il mese di marzo attraverserà da nord a sud l'Italia per approdare in Sicilia il 26 e 27 marzo a Catania e il 28 marzo a Palermo.

Giovanna Ballati



Carmen Consoli

NEWS

DEEP PURPLE in Sicilia

In seguito alla realizzazione del nuovo album la band torna ad esibirsi dal vivo in Italia. In Sicilia le date del tour toccheranno il 9 marzo il Palasport Palermo, e il giorno successivo il Palasport di Acireale. La formazione attuale comprende i tre membri storici Ian Gillan alla voce, Roger Glover al basso, Ian Paice alla batteria, oltre a Steve Morse alla chitarra e Don Airey alle tastiere, che ricordiamo già al fianco di artisti quali Rainbow, Black Sabbath e Ozzy Osbourne, tanto per citarne alcuni. Un evento a cui non si può assolutamente mancare, aperto a tutte le fasce d'età, dagli ultra cinquantenni ai ragazzi neo-patentati. Correte ad acquistare i biglietti perché non capita tutti i giorni di vedere i mitici Dee Purple!



Reunioni dei POLICE

Grandissima e graditissima sorpresa durante la notte dei Grammy a Los Angeles. Dopo tanti anni tornano nuovamente insieme Sting, Andy Summers e Stewart Copeland. Questa esibizione probabilmente aveva lo scopo di promuovere il tour mondiale dei Police e si è rivelata una trovata geniale, suonando mitici brani come "Every breath you take" e "Roxanne" davanti a più di quindicimila persone. In verità per i Police non è affatto una novità riunirsi, sono state molteplici le occasioni per tutti gli appassionati e fans di rivederli insieme nel corso degli ultimi venti



THE POLICE

GENESIS, Concerto gratuito a Roma

In occasione dell'uscita mondiale del suo ultimo album "Divenire" il pianista e compositore Ludovico Einaudi incontra il suo pubblico in un "mini-tour" tra le Fnac di Milano, Verona, Torino e Genova. Negli appuntamenti in Fnac, il compositore dialoga con gli ammiratori, risponde alle loro domande e suona al pianoforte alcuni brani dell'album. Un'occasione preziosa per incontrare da vicino, in modo diretto ed informale, uno dei più importanti esponenti della musica contemporanea nel mondo.

Il 14 luglio al Circo Massimo di Roma, i Genesis daranno vita a un concerto gratuito, per chiudere il tour che sancisce la loro reunion dopo 15 anni. L'evento romano, al quale si prevede parteciperanno 400mila persone, sarà la tappa finale della tournée europea dei Genesis.

CORGAN, il futuro si chiama Smashing Pumpkins

A distanza di sette anni da "Machina: The Machines of God", tornerà nei negozi di dischi un album a nome Smashing Pumpkins. Della formazione originaria sono rimasti solo il frontman Billy Corgan e il batterista Jimmy Chamberlin. L'annuncio è stato dato sulla pagina myspace del gruppo. L'album, "Zeitgeist", uscirà il 7 luglio, e sarà accompagnato da un tour che toccherà anche l'Italia. I rin-



GENESIS, Concerto gratuito a Roma



Smashing Pumpkins

MUSICA

a cura di William Vetri (williamvetri@virgilio.it)



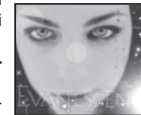
novati Pumpkins si esibiranno infatti il 16 giugno all'Heineken Jammin' Festival, in programma quest'anno a Venezia.

EVANESCENZE: Lithium

Per gli Evanescence ecco il secondo singolo dal titolo "Lithium" estratto dall'album "The Open Door" uscito lo scorso settembre. La canzone rappresenta un conflitto interiore tra dolore e felicità, inquietudine e serenità. Il video (con protagonista Amy Lee) è ambientato in uno scenario tra acqua neve e ghiaccio.

GOOD CHARLOTTE

In uscita già dal 23 Febbraio nei migliori negozi il nuovo singolo "Keep Your Hands Off My Girl" che anticipa di qualche settimana l'album "Good Morning Revival!". I Good Charlotte, reduci da un megatour mondiale durato quasi due anni tornano con questo nuovo lavoro frutto di grandi esperienze maturate anche in estremo oriente. Prova ne è anche il DVD "Fast Future Generation" uscito nei giorni scorsi che ripercorre le tappe del 2005 di questa band in terra nipponica.



Evanescence



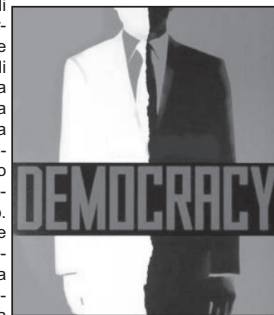
Good Charlotte



Oltre il senso di...democrazia
a cura di Giuliana Rocca

Molto spesso si parla di democrazia cercando di darne una definizione, ma più che un'idea, in realtà, essa può considerarsi un metodo di espressione delle idee. Nell'approccio individuale, la democrazia è intesa come libertà di parola e come tolleranza verso le altre idee, mentre in politica la si intende più come libertà di associazione, di partito, ovvero come forma di garanzia per la convivenza sociale e gestione delle cose comuni. Nell'ambito di quest'ultima interpretazione, tuttavia, capita spesso che la democrazia venga relegata ad un'acquisizione di potere legittimata da un voto che è frutto di promesse. Essa diventa allora un simulacro privo del senso originario e in base al quale bisogna riconoscere ad ogni idea il beneficio del dubbio. La forma democratica si è, infatti, sempre più trasformata in uno strumento di competizione per far trionfare le singole idee e ha perso la funzione di verifica della loro validità, che avveniva attraverso il dibattito. La democrazia dovrebbe essere considerata, in primo luogo, un metodo di ricerca delle soluzioni collettive che permetta di conoscere, comprendere e agire. Di fatto, si tratta di uno strumento di aggregazione delle preferenze, di calcolo del potere, di divisione delle competenze. Quando

tutto questo si dimentica si è portati a violare le regole per imporre le proprie opinioni e il dibattito finisce per limitarsi ad un mero scontro per l'imposizione di verità relative. Ecco che la democrazia politica si trasforma in vera e propria procedura e si perde il senso della condivisione collettiva. Se ci rifacciamo alle sue origini, la democrazia è semplicemente una forma di convivenza umana in cui le regole valgono per tutti e allo stesso modo. In base a ciò, nessuno può imporre la propria opinione sugli altri solo perché ritiene di considerarsi migliore a priori. Dalla coscienza dell'uguaglianza e dal rispetto delle regole deriverebbe l'onestà, ma a volte è più facile percorrere cammini più brevi e utilizzare gli strumenti democratici per l'accrescimento degli interessi individuali o clientelari. Bisognerebbe riscoprire allora il senso di democrazia proprio a partire dal suo significato: i cittadini che hanno diritto di delega e i rappresentanti che eseguono. Tuttavia, troppe volte la politica italiana sembra dimenticarlo e i suoi protagonisti fanno a gara a chi ammicca meglio, quasi come si trattasse di messaggi pubblicitari. La democrazia, così, è spesso ridotta a strumento per il raggiungimento di altro rispetto al benessere collettivo e il suo significato viene purtroppo calpestato sotto le maschere del potere.



DedaloMultimedia.it
www.dedalomultimedia.it

EDIT OPERA
servizi grafici editoriali
Via Piemonte 88/90 - Enna - Tel 0935 533240

progetta, impagina elabora e realizza prodotti per la comunicazione



LO SPORT

a cura di
**Marianna La Porta e
Liborio Severino**
e-mail: dedalosport@hotmail.it

**PALLAVOLO
CUS Enna:
La Kore Sportiva**

Nella realtà universitaria da circa due anni è nata la squadra di pallavolo "Cus Enna" allenata da Angelo Nicoletti. La squadra milita nel campionato federale Fipav prima divisione maschile.

quest'anno abbiamo alzato il livello di gioco, rafforzando l'organico con qualche nuovo innesto. Se le prestazioni si manterranno sullo stesso livello dell'ultima partita, le possibilità di puntare alla promozione possono realizzarsi".

La formazione ennese è composta da: le due mani, Angelo Nicoletti

La squadra



e Giuseppe Trovato, i due centrali, Carlo Avanzano e Giovanni Marino, Santi Balistrieri, libero, Bruno

Già al suo secondo anno di attività la squadra ha maturato consistenti rafforzamenti nell'organico che le ha permesso di iniziare il campionato con risultati abbastanza positivi.

Ricottone e Giuseppe Petralia che si interscambiano nel ruolo di opposto e Giorgio Palazzolo, palleggiatore.

Dopo la prossima gara esterna contro il Villarsa, il "Cus Enna" tornerà tra le mura amiche domenica 4 marzo alle ore 16.30 nella palestra della Facoltà di Ingegneria dell'Università Kore Enna.

Liborio D. Severino

FUORISTRADA

Mario Di Prima: 4x4 di umanità

Per molti appassionati di fuoristrada la possibilità di provare l'emozione di un viaggio nel deserto costituisce la massima espressione del loro sport.

L'ennese Mario Di Prima, istruttore nazionale di fuoristrada, da cinque anni percorre insieme ad altri tre amici nisseni le dune del deserto, equipaggiati di tutto (tende, cucina da campo, viveri, officina portatile, ecc...) accomunati dalla passione per il fuoristrada e per il deserto del Sahara dove vivono indimenticabili esperienze sportive ed umanitarie.

Durante i loro viaggi si trovano a contatto con le popolazioni del luogo, i tuareg, ma soprattutto bambini nomadi o appartenenti ai villaggi ai quali vengono portati degli aiuti umanitari. Di Prima afferma: "Il deserto per noi non è solo sabbia, ma neanche solo oasi "formato Alpitour". Il deserto è vivo e si rivela nella sua vera essenza a chi lo ama; offre la sua ospitalità a chi lo rispetta; soddisfa chi riesce a capirne i suoi segreti. E sono questi i sentimenti portanti del viaggio che ogni anno affronto con i miei compagni, portando anche aiuti umanitari (materiale didattico, abbigliamento vario)".

Le esperienze di Mario sono state raccolte nel suo libro "Racconti di sabbia" nel quale descrive i suoi viaggi, le sue esperienze, i suoi incontri e anche una raccolta di detti popolari tuareg.

Il 6 Marzo comincerà una nuova avventura di dieci giorni nel deserto Africano, partendo dalla Tunisia in direzione Algeria.

Mario Di Prima con indigeni del deserto



Fuoristrada nel deserto



Marianna La Porta

Marianna La Porta

SPAZIO IDEE

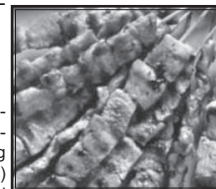
La nostra Ricetta

Spiedini alla turca

Ingredienti per 4 persone:

14 olive nere, senza nocciolo; 225 g di carne d'agnello magra, tritata; 1 spicchio d'aglio, sbucciato e pestato; 1 cipolla, sbucciata e finemente tritata; 25 g di pane grattugiato integrale; 25 ml (1 1/2 cucchiaino) di passata di pomodoro; 15 ml (1 cucchiaino) di semi di sesamo, pepe a piacere; 8 scalogni (o cipolline) sbucciati; 1 peperone rosso, pulito, tagliato a quadretti; 30 ml (2 cucchiaini) di olio d'oliva; 45 ml (3 cucchiaini) di succo di limone, 10 ml (2 cucchiaini) di semi di finocchio.

Tritate 6 olive. Mettete in una ciotola l'agnello, l'aglio, la cipolla, il pane grattugiato, il passato di pomodoro, i semi di sesamo e le olive tritate. Aggiungete il pepe, mescolate e lavorate l'impasto con le mani per 5 minuti, finché non risulti compatto. Formate delle piccole polpette, sistematele in un piatto e mettetele nel congelatore per 30 minuti. Preiscaldate la graticola a temperatura media. Preparate gli spiedini con le polpette, gli scalogni (o le cipolline), il peperone e le olive rimaste. Mescolate l'olio d'oliva il succo di limone e i semi di finocchio, e spennellate gli spiedini. Disponete gli spiedini sulla griglia preriscaldata e fate cuocere per 8-10 minuti, girandoli spesso, affinché non si brucino, e spennellandoli con l'olio. Serviteli caldi.



I Consigli di Dedalina



Maschera idratante

Procedete ed amalgamate: 2 cucchiaini di una semplice crema idratante, 1/4 di pueria di cetriolo, 3 cucchiaini di menta fresca, 1 cucchiaino di succo di limone, 1 albume sbattuto. Tenete la maschera 15 minuti poi detergete la pelle con un tonico. La sensazione sarà di freschezza e pulizia

Cura dei capelli

Ricorrete a rimedi naturali per capelli sani. Nutrite la vostra chioma con la maionese che è un ottimo balsamo rivitalizzante per capelli secchi. Mettete 100 ml sui capelli prima del lavaggio, coprite con alluminio o pellicola trasparente, lasciate in posa per 15 minuti e poi effettuate il vostro abituale shampoo.

Grafologia

a cura di Benito Sarda



Giuseppe 35 anni

Sono stati oggetto di controllo da parte dei M. S. C. e T. n. i. gli espedienti A. E. e S. e. S. e. S. e.

Intelligenza superiore alla media. Caratterizzata da ordine e controllo. E' portato all'analisi su quanto prende in considerazione. Sa ben impostare in modo logico i problemi in tutte le sue attività e sa portarli alla realizzazione con sveltezza e determinazione. E' dotato certamente di una intelligenza pratica. Sa astrarre né speculativa. Pertanto non è avventato ma cauto nel suo operare. Se preso da forte emotività per cui non riesce ad aver un buon equilibrio nel suo agire pratico è capace di ravvedersi e in certo qual modo riparare.

Il suo carattere è improntato alla socialità fino alla completa generosità, per cui spesso è molto largo nei giudizi ispirati più al cuore che alla ragione. E' fortemente ambizioso e tende sempre a migliorarsi. Sa essere intraprendente e tenace nel superare gli ostacoli. E' portato all'indipendenza per cui soffre tanto nel sentirsi comandare, quando certamente ritiene ingiusto il comando. Riesce a fare accettare le sue idee e a giustificare a volte certi aspetti faciloni della sua condotta, ricorrendo al ragionamento di cui è ben dotato. E' un uomo che ci sa fare in tutte le occasioni. Ciò che disturba la sua personalità è il forte condizionamento sessuale per cui può smarrire le sue buone capacità razionali. Disturba anche la sua personalità il modo sconsiderato con cui a volte conclude certi affari mettendoci anche di tasca.

MOTORI

Anno nuovo..... stangata nuova.

Cari lettori, come ogni anno le case automobilistiche nel mese di Gennaio, ad onor del vero, con molto garbo e precisione, inviano gli auguri agli automobilisti italiani con un sostanziale aumento dei listini. Tale aumento, chissà per quale strano motivo risulta uguale a tutte le case automobilistiche.

Quest'anno l'aumento medio dei listini si aggira intorno all'1%. Tale percentuale fa sì che una vettura media come una Grande Punto aumenti di circa € 150,00; una Nissan Micra da € 50 a € 400 circa; la Seat Ibiza intorno alle € 250,00, lo stesso per una Lancia Ypsilon.

E' anche vero che alcuni modelli sono stati sostanzialmente rinnovati, con alcuni accessori che prima erano a pagamento e adesso risultano essere di serie.

Qualche costruttore per arginare l'aumento di listino incentivava l'acquisto con sconti maggiori, ma alla fine chi ne paga le conseguenze è sempre l'utilizzatore finale, il quale fra aumenti di bollo, accise varie che gravano sul costo del carburante, costi esorbitanti di assicurazioni, a proposito di ciò, non rischiate di assicurare una vettura ad un ragazzo con età inferiore ai 23 anni, perché rischiate di pagare un salasso tale da risultare, in proporzione, superiore all'acquisto della vettura stessa. Costi sempre crescenti

AUTO: Tutto quello che c'è da sapere

a cura di
Giuseppe Telaro



per la manutenzione dei veicoli, dovuti agli alti costi di manodopera, e allo smaltimento dei rifiuti; Aumenti sproporzionati del pagamento dei pedaggi autostradali, quest'ultimi sicuramente non eccessivi nella nostra Regione per la mancanza di adeguate vie di comunicazione autostradali, ma immaginiamo coloro i quali ogni mattina per raggiungere il posto di lavoro sono costretti a pagare il "salato" pedaggio. Potremmo continuare a elencare balzelli, tasse varie e quant'altro che gravano sull'automobile e sull'automobilista, come la famosa Iva e la tassa di fabbricazione, ma non basterebbe un articolo per citarli tutti.

La realtà è che il parco circolante nel nostro paese è elevato e gli interessi che ruotano intorno al settore automobilistico sono molto elevati e quasi, per i comuni mortali, inimmaginabili. A questo va aggiunto il gettito che l'erario "raccolge" su tutto il comparto automobilistico che è veramente elevato.

Sarebbe ora che qualcuno si ricordasse di finirla di accanirsi sulla cosa più semplice da tartassare e finire di spennare il solito "pollo", almeno abbiate il buon senso di fargli ricrescere le penne.

Digestione e osteopatia

Sposso la persona con problemi di stress e abitudini alimentari sbagliate soffre di problemi digestivi: frequentemente ricorrono stati di stitichezza, pesantezza, digestione lenta, e ancora un corteo di segni e sintomi che l'accompagnano generalmente: bruciori, rigurgiti, eruttazioni e gonfiori ecc., ancora più frequentemente riscontriamo problemi di bruciori di stomaco, d'ulcere o gastriti. Le tensioni psicogene e la vita di fretta, colpiscono il diaframma to-

racico, che malfunzionando, permetterà ad una parte dello stomaco di ritornare superiormente nell'esofago, creando il "bruciore di stomaco" (esofagite da reflusso), oppure in casi più gravi, permetterà che una parte dello stomaco stesso passi attraverso il diaframma, creando un'ernia iatale o diaframmatica.

L'osteopatia attraverso tecniche fasciali tissutali, faciliterà una migliore distensione addomino-superiore che favorirà un rilassamento delle fibre superiori dello

stomaco influenzandone la motilità ed una fortissima diminuzione di spasmi e sintomatologia.

Il dott. Nuccio Russo riceverà ad Enna nei giorni 8 e 16 marzo dalle ore 8,30. Per eventuali appuntamenti chiamare l'ortopedica Ro.Ga. di Enna Bassa al n. 0935.41555

SALUTE
a cura di
Nuccio Russo

**SALUTE**

a cura di
Antonio Giuliana

Sospensione della terapia ansiolitica: possibili problemi....

Una questione decisamente problematica nella gestione del paziente ansioso è quella della sospensione della terapia ansiolitica. Infatti, da una parte si vorrebbe ridimensionare il più possibile i rischi della dipendenza da farmaci, dall'altra si teme il ripresentarsi dell'ansia, una eventualità che talvolta porta il paziente stesso ad esprimere timori e a chiedere egli stesso di continuare il trattamento. Per cercare di affrontare al meglio queste difficoltà bisogna ricordare innanzitutto che, il rischi della dipendenza psicologica dal farmaco, è più alto tra quelli in cui l'ansia è associata a situazioni stressanti particolari, a conflitti psicologici, o a problemi diversi legati alla presenza di una personalità di tipo dipendente. E' possibile infatti che in presenza di tali condizioni, il paziente tenda a far coincidere l'assunzione del farmaco con la risoluzione del conflitto, e quindi, abbia difficoltà a valutare quanto il suo impegno influisca nel modificare le situazioni stressanti. Ne consegue

che in questi casi, la sospensione della terapia va effettuata solo quando si ritiene che gli "stressor" si siano risolti o quantomeno ridotti notevolmente. In ogni caso, quando si ritiene che il paziente si sia stabilizzato, è opportuno programmare un tentativo di sospensione del trattamento, intervento che va fatto tenendo presenti alcune regole importanti. Prima fra tutte la regola che il trattamento va sospeso in maniera graduale. Il programma di sospensione deve essere quindi ben strutturato, e nel corso della sua realizzazione il medico deve effettuare visite ravvicinate, con frequenza anche settimanale. Inoltre il paziente va avvertito che possono presentarsi sintomi sgradevoli, e deve avvertire di questo subito il medico. In molti casi, comunque, il paziente non avverte nessun problema nella dismissione graduale degli ansiolitici, specie se nel frattempo è migliorata la condizione psico-sociale che poteva aver contribuito ad innescare l'ansia. Se dovessero insorgere dei sintomi è fondamentale distinguere se sono legati ad ansia oppure ad astinenza da farmaci. In ogni caso, nel momento in cui si decide un programma di sospensione, il rapporto medico-paziente deve essere più stretto, le visite devono essere più ravvicinate, in modo da cogliere da subito eventuali problemi ed affrontarli di conseguenza.

FILATELIA
a cura di **Mariano Guarino****Commemorare Giosuè Carducci nel centenario della morte**

Venerdì 16 Febbraio, emissione filatelica commemorativa dedicato a Giosuè Carducci, nel centenario della morte 1835 - 1907.

L'emissione di questo francobollo sottolinea l'attenzione



verso il mondo della cultura. Un ricordo filatelico dedicato a Giosuè Carducci, poeta e storico della letteratura italiana, organizzatore di attività culturali nell'Italia unita, protagonista della società del nostro ottocento.

Per le sue opere fu il primo italiano a ricevere nel 1906 il Premio Nobel per la letteratura.

La vignetta del francobollo raffigura a destra, un ritratto di Giosuè Carducci e a sinistra, un libro aperto, una penna, un calamaio ed un tampone per inchiostro.

I Nostri Primi Suggerimenti

a cura di **Gigi Vella**

Totalizzazione dei periodi assicurativi

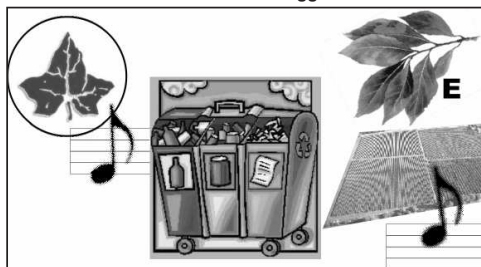
Il decreto legislativo n.42 del 2006 ha dettato una nuova disciplina inerente la totalizzazione dei periodi assicurativi per il conseguimento della pensione di vecchiaia, di anzianità, di inabilità e della pensione ai superstiti. Destinatari della norma sono coloro che sono iscritti a due o più forme di assicurazione obbligatoria per l'invaldità, vecchiaia e superstiti, alle forme sostitutive, esclusive ed esonerative della medesima, alle forme pensionistiche obbligatorie gestite dagli enti di cui ai decreti legislativi 30/06/94, n.509 e 10/02/96 n.103, ai lavoratori iscritti alla gestione separata di cui all'art.2, comma 26, della legge 8/08/95 n.335, nonché agli iscritti al fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica. Le prestazioni conseguibili mediante l'esercizio della totalizzazione sono: pensione di vecchiaia con 65 anni di età e almeno 20 anni di anzianità contributiva; pensione di anzianità con 40 anni di anzianità contributiva; pensione di inabilità; pensione indiretta ai superstiti. Le condizioni che l'assicurato deve rispettare per potere esercitare la facoltà di cumulare i periodi contributivi (non coincidenti) sono: l'assicurato non deve essere titolare di un trattamento pensionistico erogato da una delle gestioni destinarie della normativa della totalizzazione, come osservato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con la direttiva del 2/03/2006; pertanto, la titolarità di un trattamento pensionistico diretto in una di tali gestio-

ni determina l'impossibilità di ottenere una prestazione diretta da totalizzazione; non è quindi preclusiva la titolarità di una pensione ai superstiti ai fini dell'ottenimento di una pensione diretta e, allo stesso modo, è possibile ottenere la pensione indiretta da totalizzazione per un familiare superstite già titolare di altro trattamento pensionistico diretto. Altra condizione per esercitare la facoltà di cumulare i periodi assicurativi, per la pensione di vecchiaia e la pensione di anzianità, è che possono essere incluse nel cumulo le sole gestioni nelle quali si è in possesso di anzianità contributiva pari ad almeno sei anni, secondo quanto chiarito nella menzionata direttiva ministeriale. Va precisato, altresì, che la totalizzazione riguarda tutti e per intero i periodi assicurativi e non è possibile, quindi, la totalizzazione parziale sia per quanto riguarda le gestioni, sia per quanto riguarda i periodi contributivi di una singola gestione e che ai fini del conseguimento del diritto ad un'unica pensione possono essere cumulati solo i periodi non coincidenti. Per la pensione di vecchiaia in totalizzazione i requisiti necessari sono: 65 anni di età, 20 anni di contributi e la sussistenza degli ulteriori requisiti previsti dai singoli ordinamenti; per la pensione di anzianità: contribuzione non inferiore a 40 anni e sussistenza degli altri requisiti previsti dai singoli ordinamenti. Per conseguire la totalizzazione il lavoratore deve presentare domanda all'ente gestore della forma assicurativa a cui da ultimo il medesimo è, ovvero è stato, iscritto. Per la liquidazione del trattamento è stato chiarito, infine, che le gestioni interessate, ciascuna per la parte di propria competenza, determinano la misura del trattamento proposta in rapporto ai rispettivi periodi di iscrizione maturati.

Lo strizza cervelli di Dedalo

IL REBUS a cura di **Giusi Stancanelli**

Enna: ATO rifiuti comincia il riciclaggio



Frase _____
(5, 7, 6, 1, 7)

Soluzioni Dedalo 4 del 15/02/2007

1	7	9	3	8	2	4	5	6
8	5	6	4	1	9	3	7	2
2	3	4	7	6	5	9	8	1
9	4	3	8	5	6	2	1	7
5	6	1	2	7	3	8	9	4
7	2	8	1	9	4	5	6	3
4	8	5	6	2	7	1	3	9
6	9	2	5	3	1	7	4	8
3	1	7	9	4	8	6	2	5

Rebus:
1) Caserma presente stada no;
2) Con tante sale ne vedramo di tanti colori.

Le soluzioni su Dedalo 6 del 15/03/2007

SUDOKU

a cura di **Giovanna Ballati**

8	1	3				4		
			7		5	9		
					3	8		
			3	2				
7	4					5		
3							9	8
	9	6						
			1			8		
						7		
								5

L'angolo degli annunci

VENDO

Casa e Terreni

Appartamento Enna bassa centro, vicinissimo università 4° piano ascensorato, ben rifinito doppi servizi e cucina abitabile cell. 320.0618005.

Appartamento 1° piano (no condominio) € 130.000 trattabili 340.2899789 0935.23633.

Terreno mq. 1000 o 2000 zona mare, c.da Castelluccio (Comune di Augusta) € 10,00 al mq. tel. 328.2133603.

Terreno sito ad Enna-Papardura tel.335-6057159

Terreno+garage provvisto di acqua e luce. Ottimo affare. tel 335-6057159

Bilocale Oliveri (ME) tel. 338.2733586.

Auto e Moto

Suzuki Vitara benzina con impianto a gas anno 93 km. 45.000 euro 2.500,00 trattabili tel.0935.24973

Renault Scenic 1.6 benzina full optional nov.98 km.130.000 ottimo stato, radio MP3 Euro 3.000,00 cell. 3499064438

Moto birdi 50 bordo metallizzato come nuovo a enna, cell 3922418193 - 3383236942

Scooter MBK nitro 100 anno 2002/2003 come nuovo prezzo affare 339.7852728.

Lancia Delta 1.9 HDI anno 97 affare 339.7852728.

Moto Yamaha R6 come nuova 328.9743199.

Suzuki Bandit 650 anno 2006 cell. 349.8824426.

Scooter Majestic 125 anno 2002 Euro 500,00 tel.

349.7886027.

Yamaha 535 (mod. Castum) km. 12.000 aerografata prezzo affare tel.338.3778346.

Honda VTR 1000 anno '98 tel. 328.2133603.

Computer e Digitale

Plasticatrice a caldo GMP luce A3. € 150,00 - cell. 348.6034536.

Rilegatrice e bucatrice professionale 500 fogli come nuova € 100,00 - cell. 348.6034536.

Stampante Epson 1520 inkjet 4 colori € 350,00 cell. 348.6034536.

Memory Card Cn Memory mobile First class RS MM 256 MB per fotocamera e cellulare €13,00 tel. 0935.430004.

Varie

Chitarra elettrica modello Les paul completa di amplificatore ed altri accessori, 2 mesi di vita, causa inutilizzo, prezzo affare. - tel. 340.3223284.

Affettatrice "Rheninhaus" a gravità diam. 300 telefonare 349.1338472.

Comò con comodini in lino no colore noce nuovissimi euro 250,00. tel. 0935.22844

Caldia in ghisa completa di bruciatore a gasolio per riscaldamento uno/duo appartamenti. Prezzo d'occasione. cell. 347.4753219.

Cella frigorifera in pannelli prefabbricata lunga mt.6, larga mt.4, h mt.3. Con motore da 2,5 cv. potenza corrente 220, motori nuovi. Info 0935.23933.

AFFITTO

Enna Alta piazza Giovanni XXIII (carmine) affittata a studenti stanza singola arredata, con aria condizionata, garage. Cell. 333-5907760

Enna Alta - appartamento 4 vani + accessori zona tribunale 333.7173080.

Enna Alta - Via Carmine 53 casa singola su due livelli 3 vani + cucina abitabile e servizi. Termosifonata. tel. 333.9143589

Pergusa - appartamento mq. 120 con garage tel. 0935.958533 - 349.5439980

Enna Bassa - adiacente università, n. 1 stanza singola tel. 340.5281408.

Enna Alta - appartamento di cinque vani più essori, panoramico (IV piano), riscaldamento autonomo, sito in via Mulino al Vento 84 Per informazioni tel.0935/25564.

CERCO LAVORO

Docente materie letterarie impartisce lezioni private italiano e latino scuole medie 1° e 2° grado cell. 333.2867127.

OFFRO LAVORO

Offro servizi fotografici ed extra bonus mensile a persone che intendono intraprendere l'attività di rappresentante nel settore cartoleria/tabaccheria/edicola e art. di gadget per le zone di Enna e prov. - Caltanissetta e prov. tel.095.360386 - 380.4521031.

Per i Vostri annunci

e-mail: redazione@dedalomultimedia.it fax 0935.20914.

